

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 16 MARZO 2004

Primo Appello (h. 20.30)

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Allora, ringraziamo. Verificata la presenza del numero legale possiamo dare inizio alla serata con una comunicazione del signor Sindaco. Un attimo. Sì, possiamo prima dare la comunicazione del signor Sindaco? Grazie.

PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

No, facciamo la verifica del numero legale.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Facciamo la verifica del numero legale? Prego. Bene, possiamo fare la verifica del numero legale come è stata chiesta.

Secondo Appello (h. 20.50)

SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)

Quindi all'appello delle 20.50 sono presenti in 15.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Quindi non c'è il numero legale. Abbiamo ormai 24 minuti circa di attesa, 25 minuti di attesa. Ai termini di regolamento entro mezz'ora dalla verifica deve essere ripristinato il numero legale. Il Consiglio è sospeso in attesa della mezz'ora.

Signori Consiglieri, per cortesia, prendete posto, grazie. Procediamo alla nuova verifica del numero legale, prego.

Terzo Appello (h. 21.13)

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Verificata la presenza del numero legale possiamo dare inizio alla seduta. Il signor Sindaco ha chiesto una comunicazione, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Signori Consiglieri, signor Presidente, signori della Giunta: l'esordio di questa seduta del Consiglio Comunale, purtroppo è iniziata con l'ormai disdicevole ritardo, non per colpa dell'opposizione. Vorrei invitare tutto il Consiglio ad associarsi ad un attimo di silenzio e di raccoglimento in memoria delle 201 vittime della città di Madrid e a pensare a come fare, da parte di ciascuno di noi, nel proprio piccolo, a reagire nel modo più appropriato a queste urla strazianti che vengono provocate da un terrorismo oramai implacabile ed insaziabile. Io credo che tutta la città di Saronno, come tutta l'Europa, penso tutto il mondo, abbia assistito attonita a questo ennesimo esempio di brutalità inumana e non voglio entrare nel merito delle colpe, perché sarebbe argomento che probabilmente porterebbe a delle ulteriori divisioni tra di noi, ma di una cosa sono certo: che tutti, indistintamente dal proprio pensiero, dalla propria ideologia, dai propri sentimenti, siano accomunati dal sentimento che la vita deve sempre e comunque prevalere nei confronti di chi con la vita, purtroppo, non vuole avere nulla a che fare.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 marzo 2004

DELIBERA N. 16 del 16/03/2004

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti seduta consiliari del 27 novembre/1-15-17 dicembre 2003.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ci sono problemi per qualcuno? Va bene, facciamo una per volta.

Allora, approvazione della seduta del 27 novembre, per alzata di mano: parere favorevole? Astenuti?

1 dicembre: parere favorevole? Astenuti? Nessuno.

15 dicembre: parere favorevole? Astenuti? Busnelli... Arnaboldi, astenuto? Allora, astenuti Busnelli della Lega e Fragata.

17 dicembre: parere favorevole? Astenuti? Fragata.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 marzo 2004

DELIBERA N. 17 del 16/03/2004

OGGETTO: Approvazione definitiva Piano di Recupero via Molino..

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Prego Assessore.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Allora, via Molino: stiamo parlando di quel piccolo Piano di Recupero, 4mila metri cubi, tra la linea ferroviaria, in prossimità della Stazione, e la via Caduti della Liberazione. Non sono pervenute osservazioni di nessun genere quindi chiedo l'approvazione.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Allora possiamo mettere in votazione. Siamo in votazione Signori. Viene approvata con 16 voti favorevoli, 3 astenuti, 9 contrari.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 marzo 2004

DELIBERA N. 18 del 29/01/2004

OGGETTO: Approvazione definitiva Piano di Recupero via Roma - via Manzoni.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Assessore.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Anche qui non sono pervenute osservazioni. Stiamo parlando dell'area che conosciamo meglio con il nome del Passerotto, quindi siamo all'angolo della via Roma con via Manzoni fino alla Caserma dei Carabinieri. I metri cubi totali sono 3mila: sarebbero stati 2mila700, abbiamo aggiunto altri 270 metri cubi, cioè il 10%, in cambio di sei posti auto sotterranei. Basta.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Bene, possiamo passare... Un attimo: se non ci sono obiezioni possiamo passare alla votazione, prego. C'è qualcosa che non funziona: qualcuno non vota?

Allora, parere favorevole: 17 favorevoli, 3 astenuti, 9 contrari. No, un attimo, non è possibile.

SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)

Come fanno ad essere 29? Eravamo in 28.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Appunto, un attimo, non è possibile. Sto controllando, fatemi verificare. Allora, contrari: Aioldi, Arnaboldi, Gilardoni, Guaglianone, Leotta, Porro, Pozzi, Strada, Volpi, giusto? Poi, astenuti: Busnelli, Longoni, Mariotti. E questi sono 9 più 3. Poi, favorevoli: Beneggi, Busnelli Umberto, Clerici... c'è Concolino in più, non capisco come è scattato, perché non c'è

neanche il badge tra l'altro. Strano, perché non dovrebbe funzionare senza. No, è un errore nel software.
Allora, 28 votanti: diventano 16 favorevoli, 9 contrari, 3 astenuti.

SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comuale)

C'è qualcosa che non quadra, perché prima risultava Taglioretti che ha votato a favore: che Taglioretti, non c'è Taglioretti.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ma risulta un errore anche quando parla il Sindaco.

SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comuale)

Ma scusate, prima allora prima risultavano... vabbè, per quello dei 9 contrari non ci sono dubbi, così come per i 3 astenuti, però per i 16 a favore: Beneggi, Busnelli, Clerici, (...), Di Luca, Di Marco, Di Fulvio, Farina, Farinelli, Fragata, Girola, Marazzi, Mazzola, Presidente, Sindaco, Taglioretti... non è Taglioretti, ma sarà Moioli.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Chiarito il problema, era un errore proprio della pulsantiera, probabilmente, perché essendo su quelle postazioni lì, attorno a Moioli c'è Concolino.. ah no, poi Taglioretti dove dovrebbe essere? Non ho capito come fa a scattare.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 marzo 2004

DELIBERA N. 19 del 16/03/2004

OGGETTO: Approvazione definitiva Piano di Lottizzazione via Venezia - via Togliatti.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Assessore prego.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Grazie. Giusto a ricordarvelo siamo alla Cascina Ferrara, estremo nord della Città: è quel Piano di intervento che prevede l'interruzione di quella strada che si avvicinava al Parco Nord e la cessione di 8mila metri quadrati in aggiunta al Parco Nord. Vengono edificati 7mila metri cubi, viene realizzata una strada di 1200 metri. In questo caso riconosciamo 22mila € all'operatore, a fronte sia delle opere stradali che degli 8mila metri ceduti, contro un'unica ipotesi prevista dal Piano Regolatore di 1800 metri quadrati di cessione. Non sono pervenute osservazioni.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ringraziamo. Allora possiam passare alla votazione. Un attimo solo, prima che vengano fuori altri pasticci. Adesso controlliamo, comunque.

Viene approvata con 15 voti favorevoli, 3 astenuti, 9 contrari. Il Consigliere De Marco non partecipava al voto per conflitto di interesse. Controlliamo se i nomi sono giusti adesso sulla stampa.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 marzo 2004

DELIBERA N. 20 del 16/03/2004

OGGETTO: Modifica del Regolamento per la tutela del patrimonio arboreo privato e del patrimonio botanico comunale.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Assessore Giacometti.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore VERDE)

E' solo una piccola modifica di precisazione dei terreni, perché si era trovato che non veniva specificato bene quale era il suolo privato e il suolo pubblico. Praticamente abbiamo specificato, corretto l'articolo, che il suolo pubblico si intende solo i terreni comunali e non i terreni di Enti pubblici diversi dal Comune di Saronno. Cioè, questi sono terreni privati e non pubblici. Con questa modifica praticamente chiariamo che tutti i terreni pubblici sono solamente quelli appartenenti al Comune di Saronno: gli altri, diciamo, sono tutti privati. Era solo quello. Siccome è successo che alcuni Enti pubblici volevano, diciamo, passare come terreno pubblico, mentre sono Enti come non so, può essere l'Ospedale o altro, che il terreno è privato e gestito dall'Ospedale, non è un suolo pubblico.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Con questa votazione si vota l'intero Regolamento, perché è una piccola modifica solo di un articolo. Cioè, non si fa articolo per articolo. Ritengo si possa passare alla votazione. Un attimo solo. Bene, si può iniziare.

Viene approvata con 26 voti favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario. Guaglianone contrario, Strada astenuto, gli altri tutti favorevoli.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 marzo 2004

DELIBERA N. 21 del 16/03/2004

OGGETTO: Determinazioni delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2004. Determinazione tassi di copertura per i servizi a domanda individuale.

DELIBERA N. 22 del 16/03/2004

OGGETTO: Determinazione quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

DELIBERA N. 23 del 16/03/2004

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio 2004, relazione revisionale e programmatica. Bilancio pluriennale 2004/2006 - esame ed approvazione.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Prego Assessore.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Come ogni anno, sempre che tutti siano d'accordo, io procederei ad illustrarvi il Bilancio nella sua complessità, per poi procedere alla votazione separata dei vari punti all'Ordine del Giorno. Nessuno ha nulla in contrario? Bene, allora innanzitutto bisogna dire che per poter analizzare in maniera corretta il Bilancio di Previsione 2004 è necessario,

prima di ogni altra cosa, ricordarsi che nel corso dell'anno verrà in scadenza il mandato elettorale di questa Amministrazione: di conseguenza l'Amministrazione ha voluto predisporre un Bilancio sostanzialmente ordinario, in modo da non andare ad impegnare su progetti particolari in maniera troppo stringente l'eventuale prossima Amministrazione. Fatta questa doverosa, necessaria precisazione, va però sottolineato che, seppure nella sua ordinarietà, anche il Bilancio 2004 si muove lungo quelle che sono state le linee direttive che hanno caratterizzato i bilanci del precedente quadriennio, andando a ricalcare e a completare quelli che sono stati i punti fondamentali che l'Amministrazione in questi anni ha voluto portare avanti. Grandi attenzioni perciò, anche in questo Bilancio, saranno chiaramente dedicate alla cura della Città, alla sicurezza dei suoi cittadini, alla tutela della persona e della famiglia, con una particolare attenzione verso le fasce di cittadinanza più deboli, e alla politica fiscale e tariffaria.

La cura della Città si identifica, come abbiamo più volte sostenuto, in una serie di interventi che sono finalizzati a rendere più bella, più vivibile e più accogliente la nostra Città, per cui i notevoli investimenti che hanno caratterizzato i bilanci precedenti, finalizzati alla costante, regolare manutenzione del patrimonio pubblico saranno riconfermati anche quest'anno con una particolare attenzione alla manutenzione e riqualificazione delle strade e marciapiedi: è previsto un elenco abbastanza lungo, mi sia concesso dirlo, di strade nelle quali saranno effettuati interventi sia di riasfaltatura che di sistemazione dei marciapiedi. Attenzione sarà sicuramente dedicata agli impianti sportivi comunali, al patrimonio abitativo e scolastico comunale e al Cimitero, oltre che, chiaramente, a quella serie di interventi, che ormai si protraggono da molti anni, che hanno come scopo quello di adeguare alle nuove norme relative alla prevenzione incendi, alle centrali termiche, agli impianti elettrici quelli che sono gli stabili comunali. Una particolare cura sarà dedicata agli interventi destinati a rendere più sicura la circolazione del traffico e dei pedoni. Il problema del traffico e dei parcheggi è sicuramente uno dei maggiori problemi che assillano la nostra Città, purtroppo lo tocchiamo quotidianamente con mano, per cui anche in questo Bilancio, così come nei bilanci precedenti, sono previste una serie di azioni finalizzate sia alla moderazione della velocità veicolare, delle automobili, che al miglioramento delle principali strutture viarie e della circolazione dei pedoni, tenendo sempre e comunque ben presente quello che è il Piano Comprensoriale del traffico e della viabilità, che è in fase di predisposizione da parte della Provincia e da parte della Regione e che riguarderà, in senso lato, il comprensorio saronnese.

Nel settore dell'edilizia scolastica, è un altro punto prioritario, importante per questa Amministrazione, oltre ai

consueti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, e permettetemi di dire consueta la manutenzione straordinaria perché si ripete nel corso degli anni, prevediamo quest'anno il completamento della riqualificazione dell'immobile del Seminario, completamento perché, come i Consiglieri possono vedere, già stiamo usufruendo di questa nuova Sala Consiliare, l'Università vi ricordo che ha già iniziato i suoi corsi nel corso del 2003, e procederemo poi al recupero della scuola di via Fabio Filzi, la ex scuola materna, e, altra nota importante, nel corso dell'anno 2004 sarà terminato l'intervento sul Liceo Classico, co-finanziato, come ricorderete, dal Comune di Saronno e dalla Provincia di Varese.

Settore parchi e aree verdi, altro settore strategico, come ho avuto occasione di dire: prevede, per quest'anno, una serie di riqualificazioni straordinarie dei parchi e dei giardini, oltre che al consueto acquisto per sostituzione dei giochi presenti nei parchi. Sottolineo che saranno destinate delle maggiori risorse anche all'attività ordinaria di manutenzione, soprattutto in relazione al fatto che in questi ultimi anni le aree verdi disponibili per i cittadini saronnesi sono notevolmente aumentate. Basta ricordare, proprio perché siamo qua, il parco dell'ex-Seminario, fruibile da tutti i saronnesi.

In campo culturale sono da sottolineare nuovi investimenti per il miglioramento del Teatro "Giuditta Pasta" oltre che l'inizio di un piano di recupero e riutilizzo dell'ex-Pretura, del Palazzo Visconti. Sono stanziati in questo Bilancio dei fondi non particolarmente rilevanti da un punto di vista quantitativo, che ci daranno però la possibilità di iniziare a progettare e a studiare seriamente come riutilizzare il Palazzo della ex-pretura. E' chiaro che l'auspicio di tutti noi è quello di riuscire a coinvolgere nei prossimi anni, in funzione della riqualificazione dell'ex-Pretura, non solo la nostra comunità, ma anche il comprensorio saronnese, per non parlare magari di Enti Locali anche più lontani, perché chiaramente questo progetto è importante sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista economico, per cui è necessario comunque coinvolgere altri Enti, anche in un ambito di riutilizzo dell'ex-Pretura in un'ottica comprensoriale e non solo in un'ottica saronnese.

Il settore sociale, da sempre al centro dell'attenzione dell'Amministrazione, al punto che in questi 4, ormai 5 anni di Amministrazione i fondi destinati a questo settore sono notevolmente incrementati: sarà compiuto un ulteriore forte sforzo finanziario finalizzato alla costruzione del secondo lotto del Centro Socio-Educativo Comunità Alloggio, progetto che è già iniziato, è già stato finanziato nel corso del 2003 e che nel corso del 2004 farà un ulteriore passo avanti decisamente molto importante. Come sempre risorse correnti importanti saranno stanziate a favore delle categorie più deboli, a conferma di quello che è l'impegno

dell'Amministrazione non solo a favore della persona, ma anche della famiglia.

Sul fronte della politica fiscale e tariffaria, un altro tema importante per questa Amministrazione, il Comune di Saronno, in netta controtendenza sia a livello locale che nazionale, aveva già concluso, nel corso del 2003, per cui con un anno di anticipo su quella che era la scadenza del mandato elettorale, la riduzione dell'aliquota ICI sulla prima casa, aliquota ICI che è, come sapete, al minimo del 4 per mille, aliquota ICI che, insieme a tutte le altre aliquote relative alle seconde case, ai fabbricati commerciali piuttosto che industriali, alle aree fabbricabili o ai terreni agricoli, aliquote, dicevo, che sono *in toto* confermate per l'anno 2004. Abbiamo invece pensato, sempre nell'ottica di rendere meno pesante l'imposizione fiscale sui cittadini, di procedere ad un'ulteriore riduzione dell'addizionale IRPEF, addizionale che, vi ricordo, grava su tutti i cittadini che percepiscono reddito, aliquota che quest'anno dallo 0,18 dell'anno scorso passerà allo 0,16. Ricordo che già nel 2001 l'aliquota relativa all'addizionale IRPEF venne diminuita dalla 0,20 allo 0,18. Una nota importante credo che vada ricordata in tema di raccolta dei rifiuti e, conseguentemente, di tassa sulla raccolta dei rifiuti. Penso che tutti i Consiglieri ricordino che nel 2001 la Tarsu, cioè quanto ogni cittadino paga per la raccolta dei rifiuti, subì un incremento quantificabile nella misura del 5-6% e si disse, in quella occasione, che presumibilmente la Tarsu avrebbe dovuto essere nel corso degli anni ulteriormente ritoccata al rialzo proprio per permettere, il 1° gennaio 2005, come impone la legge, il passaggio dalla tassa alla tariffa: sapete che questo passaggio è vincolato dal fatto che le spese relative al servizio di raccolta e smaltimento siano totalmente coperte da quanto i cittadini versano in contropartita a questo servizio. Il nuovo contratto con EcoNord, che ha permesso, grazie alla buona volontà e alla collaborazione di tutti i saronnesi di raggiungere in tempi direi molto brevi una percentuale di differenziazione superiore al 57%, questo contratto, dicevo, ci ha consentito di andare notevolmente a risparmiare su quelli che sono i costi di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. In questo modo si è potuta raggiungere la ormai totale copertura del costo senza trovarsi nella necessità di andare a ritoccare, così come era stato detto un paio di anni fa, le tariffe al rialzo, per cui, in altre parole, anche la Tarsu quest'anno non verrà toccata e resterà invariata rispetto agli importi dell'anno scorso. Ultima cosa che vorrei dirvi, che ritengo importante, in tema economico-tributario, definiamolo così, è quella che è la politica di contenimento tariffario che è stata portata avanti in questi anni dall'Amministrazione: le tariffe dei cosiddetti servizi a domanda individuale, per cui il costo della mensa, piuttosto che degli asili, piuttosto che dei servizi della Biblioteca o degli impianti sportivi, anche in questo anno non prevedono

alcun incremento, per cui tariffe alla pari, costanti rispetto all'anno scorso. Considerate che in questi anni solo parlare di inflazione avrebbe portato ad un incremento delle tariffe stesse sicuramente superiore al 10%.

Ultima cosa che vorrei segnalare prima di passare ai numeri è il discorso Saronno Servizi: il Bilancio di quest'anno prevede un'entrata relativa alla cessione di una quota minima, parliamo quest'anno del 3%, della S.p.A. Saronno Servizi. La cessione di queste quote verrà effettuata a favore di altri Enti Locali del circondario che hanno già evidenziato il loro interessamento e credo che sia una conferma della solidità, dell'affidabilità economica e dell'ormai raggiunta valenza territoriale di Saronno Servizi. Saronno Servizi si è aperta al circondario, Saronno Servizi è riuscita a lavorare non solo a Saronno, ma anche nei Comuni limitrofi. I Comuni limitrofi confermano ancora una volta il loro interesse nell'attività di questa società non solo affidando ulteriori servizi, ma anche chiedendo a far parte della compagine azionaria.

Vediamo allora, abbastanza velocemente, i numeri del Bilancio 2004. Parliamo allora velocemente prima di parte corrente e successivamente di parte investimenti.

Entrate correnti. Entrate correnti che, come sapete, sono composte dal Titolo I°, II° e III° delle Entrate: sono quest'anno di circa 27,5 milioni di €, a fronte di un assestato di circa 28,2 milioni di €. Parte corrente, dicevo, è composta sostanzialmente dai primi tre Titoli. Il primo Titolo, che è quello sicuramente più importante o, per meglio dire, che tocca più da vicino i cittadini saronnesi, è quello che riguarda le entrate tributarie. Allora, abbiamo già detto che per quello che riguarda l'ICI non ci sarà alcun aumento, per cui l'introito previsto per l'ICI resta sostanzialmente allineato a quello previsto nel Bilancio Assestato del 2003. Sottolineo, e lo sottolineo con molto piacere, i risultati decisamente positivi che sono stati ottenuti quest'anno sul fronte della liquidazione e dell'accertamento dell'ICI: riusciamo quest'anno ad accertare più di 260 mila € di recupero ICI, ne prevediamo l'anno prossimo una cifra leggermente inferiore, che però nulla impedirà eventualmente di aumentare nel corso dell'anno.

La voce relativa all'addizionale IRPEF, come già vi ho anticipato, diminuisce di circa 100 mila € a fronte della diminuzione dell'aliquota dallo 0,18 allo 0,16. La Tarsu, come entrate, resta invariata, mentre invece una sottolineatura va fatta su quella che è una voce molto importante del Titolo I°, che è la cosiddetta compartecipazione IRPEF. La compartecipazione IRPEF è sostanzialmente il contributo, l'entrata che arriva ai Comuni dallo Stato: voi ricorderete che fino a non troppi anni fa, due anni fa, i trasferimenti statali erano interamente contabilizzati nel Titolo II° del Bilancio, quello relativo ai trasferimenti da Stato e altri Enti. Le diverse modalità di contabilizzazione portano quest'anno, anzi già dall'anno scorso, a contabilizzare

l'addizionale nel Titolo I°, per cui, se voi vedete i numeri, potrete pensare, in prima battuta, che quest'anno da 5,7milioni di € di contributo si passi a 6,2milioni di € e che, conseguente, ci sia un aumento del contributo stesso. Sottolineo, però, che se andate a verificare quello che è il restante, il residuo trasferimento statale, sempre contabilizzato al Titolo II°, perché non facente parte della compartecipazione IRPEF, l'importo che trovate previsto in Bilancio passa da 1milione700 e rotti mila € a 1milione141mila €: tutto questo discorso per dirvi sostanzialmente che se andate a rendere omogenee le due cifre e fate una semplice somma di quanto contabilizzato al Titolo I° più quanto contabilizzato al Titolo II° nel 2004 e nel 2003, vi accorgerete che quest'anno, come già negli anni scorsi, i contributi statali tendono comunque a diminuire. Per quello che riguarda invece il Titolo III°, quello che riguarda le etrate extra-tributarie, le voci principali sapete bene che sono quello che riguardano i servizi che vengono erogati dal Comune. Non essendoci stata, come vi ho anticipato precedentemente, alcuna modifica a livello tariffario, gli introiti sono sostanzialmente allineati con quelli che sono i valori dell'Assestato del 2003. Evidenzio il fatto che l'importo relativo alla concessione per il servizio del gas è diminuito del 50% rispetto all'anno scorso in quanto nel 2003, a seguito della modifica delle modalità di contabilizzazione, erano stati contabilizzati nel Bilancio gli importi relativi a due anni, cioè al 2002 e al 2003: quest'anno torniamo alla normalità, andiamo a contabilizzare solo l'importo relativo a un anno e di conseguenza la cifra che voi trovate diminuisce, per ovvi motivi, del 50%. Un altro tema importante che sottolineo nel Bilancio è quello relativo all'importo relativo, scusate il bisticcio di parole, agli interessi e ai crediti. C'è un notevole aumento di questa voce perché prevediamo quest'anno di portare a termine, sempre che le condizioni del mercato finanziario lo rendano appetibile, un contratto di Swap. Ne abbiamo parlato qualche Consiglio Comunale fa, quando siamo andati a modificare il Regolamento di Contabilità, andando a prevedere questo tipo di operazioni: è un'operazione, come ho già avuto modo di dire, che non è del tutto neutra, nel senso che l'Amministrazione, andando a sottoscrivere un'operazione di questo tipo, qualche rischio, seppur limitato, lo corre. Mia intenzione è quella di monitorare con molta attenzione quelle che sono le variazioni del mercato finanziario e nel momento in cui si dovessero verificare delle condizioni favorevoli andare a sottoscrivere questo contratto. Non verranno sottoscritti contratti di questo tipo nel momento in cui le operazioni dovessero essere, tra virgolette, troppo rischiose. Altra voce importante è quella che riguarda Saronno Servizi: non prevediamo, quest'anno, distribuzione di dividendi al momento. Possiamo però fruire di 322mila €, che sono crediti di imposta relativi a dividendi distribuiti nel corso del 2003, mentre, sempre in

tema di Saronno Servizi, andiamo a contabilizzare in Bilancio degli importi relativi alla già citata cessione delle azioni, importi che si troveranno in parte Corrente per quello che riguarda il sovrapprezzo delle azioni, mentre invece il Parte Investimenti per quello che riguarda il valore nominale della azioni stesse.

Per quello che riguarda invece il fronte delle spese, sul fronte delle spese, come vi ho già anticipato, il totale delle spese correnti passa da circa 27 milioni di € dell'Assestatato 2003 a 27,5 milioni di € di previsione 2004. Vi faccio presente che nel Bilancio di quest'anno sono contabilizzati degli importi importanti, e si parla di 600 mila e circa, per i turni elettorali, sia turni europei che amministrativi. Le spese relativa alle elezioni europee vengono finanziate dallo Stato, per cui noi troveremo la stessa voce sia in entrata che in uscita; i costi invece relativi alla tornata elettorale amministrativa dovranno essere finanziati dall'Amministrazione e trovate nel Bilancio un'applicazione anticipata dell'avanzo di amministrazione presunto di circa 200 mila €, proprio finalizzato, così come consentito dalla legge, al finanziamento delle spese elettorali. Altri temi importanti sul fronte delle spese sono sicuramente l'aumento delle spese relativo al personale e legato alla sottoscrizione del nuovo contratto di lavoro degli Enti pubblici, mentre il valore superiore di oltre il 100% degli oneri straordinari delle gestione corrente è relativo proprio al discorso delle spese elettorali che vi ho anticipato precedentemente.

Per quello invece che riguarda la Parte Investimenti, la parte Investimenti come sempre vede una previsione di entrata, relativa a oneri di urbanizzazione, leggermente inferiore ai valori previsti l'anno scorso. Una voce importante di entrata è quella relativa alla vendita partecipazioni Saronno Servizi: nella Parte Investimenti, ripeto, troviamo il valore relativo al valore nominale delle azioni, il sovrapprezzo invece lo troviamo in Parte Corrente. Non sono previsti, per quest'anno, importi di una certa consistenza relativi alla cessione di beni o immobili comunali: prevediamo solo 130 mila € per porzioni minori e reliquari. Sul fronte degli investimenti credo di avervi già illustrato sommariamente quelli che sono i progetti dell'Amministrazione in tema di manutenzione e riqualificazione del patrimonio pubblico, di programmazione del territorio, di cultura. Sottolineo ancora una volta, perché credo che questo sia un progetto molto importante di questa Amministrazione, il notevole sforzo che verrà ulteriormente fatto quest'anno, con l'assunzione di un mutuo di 770 mila €, per finanziare il secondo lotto del CSE. Altro tema importante, e con questo finisco, Palazzo Visconti-ex Pretura: la previsione di quest'anno, da un punto di vista prettamente quantitativo è di 127 mila €, però con questo primo stanziamento, che sarà poi seguito, negli anni successivi, da importanti stanziamenti, si potrà dare inizio all'iter di

recupero di questo Palazzo, decisamente molto caro ai saronnesi.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Possiamo dare inizio alla fase della Seduta Comunale aperta, quindi se c'è qualcuno fra il pubblico che vuole prendere la parola... altrimenti passiamo direttamente al dibattito. Bene, visto che nessuno del pubblico prende la parola possiamo dare la parola ai Consiglieri, quindi passiamo alla fase successiva.

Riprendiamo la Seduta deliberativa, per l'approvazione dei Punti 6-7-8. la discussione, ovviamente, su tutti i Punti. Prego. Signori Consiglieri, nell'Ufficio di Presidenza si erano prese delle decisioni: qualcuno ha deciso come fare, se parlare a nome di una coalizione oppure no? Consigliere Gilardoni, dato che... se mi può rendere dotto la ringrazio.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere C.I.S.)

Quando inizio il mio intervento dichiarerò che cosa facciamo.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Affinché anche gli altri lo sappiano... La parola al Consigliere Busnelli.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Grazie. Lo spazio qui è sempre un po' stretto, perché non si riesce ad appoggiare bene il materiale per... No, beh, forse stare in piedi è sicuramente preferibile: preferisco stare in piedi...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

In questo momento non riesco ad allungarle il tavolino, giuro.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Mi sembra che abbiamo deciso in Consiglio di Presidenza di avere venti minuti di tempo per coalizione, se non erro, a meno che qualcuno non abbia deciso diversamente, per cui io parlerò per il mio gruppo, per il gruppo della Lega Nord, e quindi spero di rimanere nei venti minuti. Se poi dopo si sforerà di qualche decina di minuti, magari il Presidente del

Consiglio sarà talmente buono questa sera da lasciarci parlare fino alla fine. No, ma non penso di aver bisogno di mezz'ora. Allora, io vorrei cominciare dall'addizionale IRPEF, perché l'addizionale di 905mila € ad un'aliquota dello 0,16% presuppone un imponibile IRPEF di ben 565milioni di €: diciamo che i cittadini saronnesi potrebbero aver versato allo Stato centrale circa 150milioni di IRPEF, cosa ricevono in cambio? 6milioni257mila294 € di partecipazione, che aggiunti anche ad altri trasferimenti statali e regionali, a vario titolo, che troviamo dentro nel Bilancio, fanno complessivamente dagli 8milioni ai 9milioni di €, il 6,5% circa di trasferimenti, percentuale, fra l'altro, indicata dagli stessi revisori dei conti nella loro Relazione quale gettito IRPEF attribuibile al Comune di Saronno, come del resto determinato anche dalla Finanziaria 2004. Tenendo pure conto di tutti i servizi resi dallo Stato centrale, diciamo che proprio non ci siamo, visto che poi paghiamo l'IVA sugli acquisti e tantissime altre cose e potremmo forse equiparare queste somme agli stessi 150milioni di € che i cittadini saronnesi pagano mediamente di IRPEF. Il 6,5% di ritorno è decisamente una cosa direi, forse, vergognosa, perché ci sono tantissime Città, specialmente in altre zone del nostro Paese, che hanno dei ristorni a due cifre, ma oltre il 20%, non oltre il 10%. Quindi siamo ben lontani da certi trasferimenti che hanno altre Città, ma noi siamo anche consapevoli che dopo l'introduzione dell'addizionale nel '99 diventa difficile potersi tirare indietro, anche perché, come ha già detto anche l'Assessore Renoldi, purtroppo i trasferimenti sono in costante diminuzione. Questo, a scanso di equivoci, non ha nulla a che vedere con il fatto che il nostro Movimento è al governo del Paese con la Casa delle Libertà, infatti noi siamo al Governo per fare le riforme e a questo proposito noi vorremmo salutare e fare tanti auguri al nostro Ministro delle Riforme Umberto Bossi, al quale auguriamo di tornare quanto prima, per portare avanti il suo programma di riforme che tanti dicono di essere necessarie, ma che poi alla fine stentano a prendere corpo. Noi siamo convinti che senza una riforma in senso federale dello Stato, e quella fiscale dovrebbe mettere in condizione tutte le Regioni di essere più consapevoli e responsabili dei loro atti, sarà sempre più difficile in futuro fare fronte alle continue necessità per il soddisfacimento dei bisogni della collettività senza dover intervenire per reperire risorse alternative o aventi carattere di eccezionalità, come del resto ricordato anche nella relazione dei revisori, e mi riferisco alle entrate per il condono edilizio, al sovrapprezzo per la vendita delle quote della Saronno Servizi e per altre cose. Riconosciamo comunque all'Amministrazione l'impegno per avere in questi anni contenuto, se non in alcuni casi diminuito in modo graduale, la pressione fiscale, come del resto abbiamo sempre auspicato, perché le risorse per poterlo fare c'erano e perché abbiamo sempre stimolato l'Assessore a intervenire in questa direzione.

Anche per quanto riguarda l'ICI sulla prima casa, fissata al 4 per mille, dobbiamo fare le nostre riserve, perché sicuramente si potrebbe fare di più, aumentandone magari la detrazione, magari favorendo le fasce più deboli della popolazione. Io sono convinto che all'interno del Bilancio si possono trovare le risorse per poter attuare anche questa politica. Lo stesso signor Sindaco, fra l'altro, in altre occasioni, aveva anche detto che da un'attenta analisi dei residui passivi si sarebbe potuto evitare o per lo meno ritardare l'introduzione dell'addizionale IRPEF, sono testuali parole del Sindaco. Noi lo chiediamo per l'ICI e, a questo proposito, vorrei ricordare all'Assessore Renoldi che anche dalle pagine relative all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate, in tutto o in parte, ci potrebbero essere delle risorse. Quando poi, alla pag. 6 della Relazione Programmatica, leggiamo che vi sono, purtroppo in aumento, ancora alcune fasce della popolazione che lamentano precarietà economica derivante dalle difficoltà del mondo del lavoro e poi noi non riusciamo a comprendere bene come alla disoccupazione esistente nel Paese, specialmente magari in certe zone del paese, vedi anche il Sud del Paese, debba corrispondere una nuova richiesta, e sempre più richiesta crescente, di immigrazione: questo proprio non riusciamo a capirlo, son dei controsensi. Oppure dal problema di reperire case a prezzi contenuti: allora forse sarebbe opportuno intervenire diversamente in campo economico e sociale. Se al Nord i lavoratori sono più poveri rispetto ad altre zone del Paese per le ragioni sopra indicate, perché il costo della vita è più elevato, sotto ogni aspetto, o lo Stato trasferisce più risorse al Nord, come si dovrebbe fare con la riforma federale e fiscale, o regoliamo diversamente il mondo del lavoro aumentando le retribuzioni dei lavoratori del Nord. Nell'attesa ben vengano i contributi regionali quali il sostegno all'affitto e all'acquisto-ristrutturazione della prima casa: a tale proposito vorrei chiedere all'Assessore Renoldi, vorremmo sapere, come del resto avevamo già sollevato in Commissione Bilancio, se sono esatti gli importi rispettivi di 531mila € quale sostegno all'affitto e 115mila € per l'acquisto-ristrutturazione della prima casa come indicato in Bilancio oppure i 950mila € e 375mila €, rispettivamente, contenuti invece nella relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici. Ben vengano poi anche i circa 35 alloggi che saranno di proprietà comunale, che sono conseguenti ai Programmi Integrati di Intervento al Piano di Recupero che anche noi abbiamo votato, proprio perché c'erano 35 alloggi che venivano dati alla proprietà comunale, per i quali ribadiamo ancora una volta la nostra richiesta perché vengano assegnati con priorità ai saronnesi da lunga data, come del resto previsto anche dalle nuove norme regionali che sono state da poco approvate.

Un riferimento alle sanzioni amministrative per le violazioni al Codice della Strada sollecita, come evidenziato più volte

ed ancora 10 giorni fa in Commissione Bilancio, la soluzione del contenzioso relativo a questa voce ed altre, tra l'altro di importo non indifferente, perché si parla di circa 800milioni delle vecchie Lire, che si riferiscono al periodo dal '93 al '98. Ecco, questo è un impegno che va inserito nel Programma di Bilancio. Sui parcheggi a pagamento abbiamo più volte ribadito la nostra posizione, però vorremmo una risposta al fatto che mentre nella Relazione leggiamo che il canone aumenta in ragione dell'aumento degli stalli soggetti al pagamento, dagli iniziali 764 non so quanti siano adesso, a Bilancio gli importi sono invece inferiori all'anno precedente, perché dai 185mila € passiamo a 125mila €, quindi ci sono 60mila €... prego? Sì, purtroppo devo correre perché i tempi sono talmente contingentati che... Allora, io volevo far presente che sulla Relazione Previsionale Programmatica, quindi alla pag. 29 della relazione, leggiamo che il canone aumenta, per i parcheggi, in ragione dell'aumento degli stalli soggetti al pagamento, poi invece, quando vado a vedere le entrate in Bilancio, leggo che gli importi sono inferiori, perché dai 185mila € passiamo ai 125mila €, per cui se ci sono dei problemi legati a questa differenza magari l'Assessore ci renderà edotti. Inoltre, Assessore Mitrano, vorremmo sapere qualcosa in relazione a quanto contenuto nella sua Relazione per quanto riguarda il riassetto e la razionalizzazione del sistema di sosta dei residenti nelle zone centrali della Città, quindi al di fuori delle zone a traffico limitato, perché non so, questo significa che verranno ridotti gli spazi oggi, diciamo, occupati dai parcheggi "Gratta e Sosta" perché dovranno essere destinati ai residenti e quindi questi volete spostarli in altre zone? Del problema parcheggi che ci può dire? Per quanto tempo il parco di via I° maggio dovrà essere un parco auto?

Dall'Assessore Gianetti vorremmo sapere qualcosa relativamente al terreno di via Grieg, per il quale leggiamo che è stata avviata una procedura di usucapione, e per quanto la riqualificazione della via Roma, almeno per la parte prospiciente la Villa Comunale, che era nei programmi di Bilancio 2003: non so se sono state stanziate le somme per far fronte appunto alla riqualificazione di questa parte della via o se invece sarà in qualche altro programma. Le vorremmo ricordare che ci sono alcune zone della città dove l'illuminazione effettivamente è carente, ad esempio piazza Cadorna. Lei non pensa che in piazza Cadorna si debba fare qualcosa? Anche perché le lampade sono talmente alte che fra un paio di mesi, quando le piante che ci sono in piazza Cadorna saranno piene di foglie, la luce non filtrerà più in basso. Noi, fra l'altro, le devo dire che prendiamo atto degli ulteriori interventi che verranno fatti sul patrimonio comunale, strade, marciapiedi, eliminazione delle barriere architettoniche, qui mi pare che ci sia ancora molto da fare, fra l'altro ci sono parecchie somme in Bilancio per queste opere, per le case di proprietà comunale, per la bonifica

dell'amianto, per il quale mi pare che oramai si sia alla fase definitiva, sono gli ultimi 50mila €, ma in effetti vede che ho preso nota positivamente di quanto lei ha fatto in questi anni a questo proposito, per il recupero dell'ex Pretura. Noi ci rallegriamo sicuramente dei buoni risultati ottenuti con la raccolta differenziata, fra l'altro ricordo che quando era iniziato un test su una parte della Città io stesso avevo chiesto espressamente di cercare al più presto di allargarlo, proprio perché ritenevo che da parte dei cittadini saronnesi ci sarebbe senz'altro stata una risposta estremamente positiva, come in effetti è stata. Questo, infatti, eviterà l'aumento della Tarsu, però le dobbiamo lamentare che purtroppo la pulizia della Città latita: la Città si presenta sporca in tante zone, anche in alcune zone fra il centro e la periferia e per far fronte a queste necessità non abbiamo letto nulla nel suo programma. Del resto basta fare un giro in alcune strade della Città forse per rendersi conto che sarebbe meglio ritornare alla vecchia scopa piuttosto che utilizzare quel sistema col soffiatore, che io chiamerei ad alto tasso di inquinamento da polveri sottili. Ho avuto modo di osservare tante volte quel che succede quando soffiano sui marciapiedi e guardi, si alzano di quei polveroni incredibili. Forse per tante persone sarebbe il caso di predisporre dei corsi di buon educazione ambientale e forse sarebbe il caso che gli ispettori ambientali multassero chi sporca la Città. Questo naturalmente vale anche per i possessori di cani, perché vede, Assessore Giacometti, noi a suo tempo avevamo valutato positivamente la destinazione di alcune aree per i cani, fra l'altro alcune sono proprio vicine agli spazi riservati ai giochi dei bambini, però vorremmo che questa persone fossero più responsabili ed evitassero di considerare i marciapiedi come luogo per l'espletamento dei bisogni fisiologici dei loro cari amici.

Ecco, dall'Assessore Banfi vorremmo sapere quando pensa di realizzare quel percorso che valorizzi i monumenti cittadini, quel percorso storico-culturale che valorizzi la cultura, le tradizioni e la storia locali, come più volte, fra l'altro, richiamato nei programmi, ma non da quest'anno, dall'anno scorso, da due anni fa e mi fermo qua. E relativamente allo studio per l'eventuale nuova sede della Biblioteca che abbiamo letto nella sua Relazione cosa ci può dire? Ecco, poi volevo chiederle una cosa che avrei voluto magari anche chiederlo personalmente, perché non è comunque una cosa personale, ma però non c'è mai stata l'occasione: volevo chiederle come mai per l'anno scolastico 2003-2004 il piano per il diritto allo studio è stato approvato con delibera di Giunta e non è stato portato in Consiglio Comunale come invece si è sempre fatto. Pensavo che questo potrebbe essere stato un momento sicuramente importante per parlarne in Consiglio Comunale. Noi siamo favorevoli agli interventi a favore degli allievi stranieri, perché questi possano favorire ed accelerare la loro integrazione, però, come abbiamo già più volte

richiamato, non riusciamo a capire che cosa significhi mettere in atto interventi a favore delle loro culture. Noi riteniamo che il nostro e il vostro compito debba essere un altro, quale quello magari di iniziare nelle scuole un percorso di conoscenza della lingua locale, della quale anche il signor Sindaco aveva più volte accennato, perché questa non sia relegata solo a spettacoli di teatro dialettale, però questo ancora è rimasto senza compimento.

Assessore Cairati, noi abbiamo sempre valutato positivamente quanto fatto dal suo Assessorato a favore di tutti coloro i quali vivono in situazioni di difficoltà, al di là di quelle prettamente di carattere economico. Ho visto che fra i vari interventi che avete rinnovato ancora per il 2004 ne avete uno allo studio che fra l'altro è presente anche nel programma elettorale del nostro Movimento per quanto attinente al sociale ed è quello che riguarda il servizio dei pasti a domicilio per anziani, disabili e altre persone in stato di necessità. Mi piacerebbe magari saperne qualcosa di più, non solo per me ma per tutti. Ecco, detto questo vorrei chiederle, farle un paio di domande: se, per quanto riguarda il servizio di trasporto per le persone in difficoltà, il nuovo programma di sperimentazione che intendete realizzare è per sopperire all'eventuale diminuzione degli obiettori di coscienza che attualmente sono impegnati in questo servizio e se, per quanto riguarda il CSE, l'autorizzazione dell'aumento dei posti disponibili a 25 dai 21 sarà una cosa imminente o se invece ci vorrà ancora molto tempo, visto che si parlava di questo ancora nella previsione del Bilancio del 2003. Sulla gestione del campo nomadi, fatti salvi gli inserimenti lavorativi di alcuni giovani che sembrano favorire una loro maggiore integrazione, nonostante tutte le risorse che vengono dedicate e gli anni trascorsi, ci sembra di capire che il problema sia più di ordine pubblico che non sociale, se ancora oggi dobbiamo leggere sui giornali quello che succede alle aziende presenti in quella zona. Non ritiene che sia il caso di provvedere o di riconsiderare una loro diversa collocazione? Questo è un argomento importantissimo per la Città. Avremmo voluto leggere anche nel suo programma un riferimento all'Ospedale: apprendiamo qualche notizia dai giornali, ma vorremmo che lei ci dicesse qualcosa relativamente all'impegno perché possa ritornare, l'Ospedale di Saronno, ad avere l'autonomia che gli compete, come già più volte abbiamo noi auspicato.

Sul controllo del territorio c'è ancora molto da fare: i crudeli e vili attentati dello scorso 11 marzo a Madrid dovrebbero fare riflettere sulla necessità di maggiori e sistematici controlli per debellare il fenomeno dei clandestini, tra l'altro solitamente dediti ad affari poco chiari, che dovrebbero essere rimandati al loro Paese senza se e senza ma. Noi ribadiamo da sempre che nel nostro Paese non ci deve essere posto per i nullafacenti, anche perché è provato che prima o poi vanno a infoltire le fila della

malavita e anche di peggio e Saronno non è di meno da altre località, anzi, sembra essere diventata il punto di incontro di queste persone. Se una Città è più sicura, e quanto poi lo sia effettivamente è tutto da vedere, il merito non spetta solamente all'Amministrazione o ad una parte di essa, ma anche a chi con costanza e determinazione solleva continuamente i problemi esistenti.

Per quanto concerne l'urbanistica, per finire, avremmo gradito, da parte dell'Assessore Riva, una risposta alle nostre ripetute richieste di una revisione del Piano Regolatore, della definizione degli impegni presi sulla progettazione delle aree dismesse, l'ulteriore impegno per la salvaguardia degli ormai pochi immobili rimasti che testimonino la storia della nostra comunità, ma evidentemente le prossime scadenze elettorali rimandano alla prossima Amministrazione, qualunque possa essere, la soluzione di questi problemi. Grazie.

SIG.DARIO LUCANO (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. Ha chiesto la parola il Consigliere Guaglianone.

SIG. ROBERTO GUAGLIANONE (Consigliere UNA CITTA' PER TUTTI)

Questo Bilancio è l'ultimo della presente legislatura. Credo debba essere letto insieme a quelli che lo hanno preceduto per poter delineare il quadro della Città che questa amministrazione ha lasciato e ha disegnato in questo quinquennio di governo. Il bilancio complessivo dell'Amministrazione Gilli che possiamo trarre dalla lettura sequenziale dei documenti di Bilancio è per noi sostanzialmente negativo. Dal punto di vista di "Una Città per Tutti" in particolare perché non concretizza alcuni principi che secondo noi stanno al fondamento di quella che noi chiamiamo la "Città Giusta". Solo una città giusta per noi è una città bella, vivibile, partecipata, non subita dai suoi abitanti: è una città viva. Questo slogan, che portò al governo l'attuale Sindaco Gilli nel '99 è stato, a nostro giudizio, largamente disatteso: con questo dato gli elettori dovranno fare i conti tornando alle urne. Una città giusta si diceva, dove trovano cittadinanza... (...fine cassetta...) ...primari di pace, democrazia e ambiente.

Cominciamo dall'ambiente, il dato più eclatante: gli anni della Giunta Gilli hanno visto il susseguirsi di alcune calamità ambientali, chiamiamole così, seppur su scala locale, a Saronno. Pensiamo all'inquinamento alle stelle dell'aria, pensiamo al bromacin nell'acqua, pensiamo, parlando della terra, alla contaminazione delle aree dismesse. Se andiamo a vedere le voci di spesa sul capitolo ambientale in questi anni

siamo sostanzialmente nell'ambito di una continua rincorsa all'emergenza: quelle elencate prima, l'aria su tutte, ne sono un esempio. Nessuna politica di prevenzione dell'inquinamento atmosferico è stata in qualche modo pianificata dall'Assessorato competente e del resto come sarebbe stato possibile in una Città già satura di abitanti e relative automobili, in cui questa Giunta ha, tra le altre cose, permesso l'edificazione di gran parte di quel non tantissimo spazio libero rimasto in Città? A completamento delle opere possiamo stimare che la popolazione di Saronno arriverà o supererà probabilmente i 40mila abitanti si questi 10 km e mezzo, 11 scarsi, quadrati di superficie. E i cosiddetti standard qualitativi della modernissima legge urbanistica regionale sono nella maggior parte dei casi stati trasformati in rotonde, in rotonde che fluidificheranno chissà quale traffico, visto che un traffico già oggi troppo elevato non è altro che destinato ad aumentare con i nuovi insediamenti previsti da queste edificazioni e che non è stato minimamente intaccato da un troppo timido rilancio del trasporto pubblico urbano. Per non parlare della viabilità ciclo-pedonale, che sarà pronta, in applicazione di quei suddetti standard qualitativi, in molti casi successivamente alle edificazioni che permetteranno poi l'applicazione dello standard, magari qualche anno dopo e su cui, mi permetto di aggiungere, grida ancora vendetta un piano molto complessivo sulla Città, presentato ormai quasi tre anni orsono da cittadini con una petizione in calce, che rispetto ai percorsi ciclo-pedonali in Città faceva proposte molto concrete: non venne nemmeno preso in considerazione da questa Giunta, né in quel Bilancio né nei seguenti, così come per altri contributi del percorso di urbanistica partecipata, a suo tempo elegantemente cestinati dall'allora Assessore De Wolf. L'urbanistica concertata nelle stanze tra governanti e costruttori è il modello che avete scelto, è quello che ha prodotto e produrrà lo scempio, così si chiama, bisogna dargli il suo nome, delle aree dimesse, colpevole anche un PRG targato centro-sinistra, cui ci eravamo sempre opposti, ma anche le ultime che potremmo chiamare chicche, come l'edificio che sorgerà in prossimità di questo Santuario o del Teatro, che in un recente Consiglio Comunale è stato da altri approvato. Una tale urbanistica non può prevedere partecipazione della cittadinanza alle scelte importanti per la propria vita quotidiana: troppo sarebbe considerare le persone che abitano a Saronno soggetti in grado di dire la propria in forme chiare, che pure non prevedono alcuna abdicazione del potere politico, che invece spesso, nella concertazione, qualche sacrificio rispetto alle esigenze del privato ha dimostrato di farlo. Meglio forse avere un cittadino oggetto, che subisce le scelte urbanistiche, sociali, potremmo continuare gli elenchi, che è oggetto di contributi a sostegno, pensiamo a quello dell'affitto, pensiamo ai voucher, ai buoni socio-sanitari, e non soggetto di diritti, appunto la casa, i servizi socio-sanitari.

Cittadino che, in sostanza, si rivede giusto alle scadenze elettorali per diventare oggetto, magari, di nuove promesse. Ed ecco quindi sparire, sepolti sotto una pesante pietra tombale, i quartieri, cerniera verso l'Amministrazione: magicamente riemergono nel tre mesi pre-elettorali, con incontri, consultazioni a go-go. Addirittura qualcuno l'anno scorso, verso la fine, ha scimmriottato le esperienze ben più serie e produttive del Bilancio Partecipativo che in mezzo mondo sta facendo scuola di nuova democrazia. Non abbiamo visto spese, in questi anni, su questa voce se non in termini delle cosiddette politiche di sicurezza e quindi al Matteotti si chiude un Centro Sociale di Quartiere ma apre la postazione del Vigile di Quartiere, nuovo elemento identitario della presunta Città viva. Sorvolo sulla partecipazione più istituzionale, Commissioni, Consulte, ruolo sempre meno decisionale del Consiglio Comunale, perché la figura del Vigile di Quartiere introduce il tema successivo, il terzo dopo la partecipazione, prima abbiam parlato di ambiente, che è il grande assente dalla scelte della Giunta Gilli nel lustro del suo governo cittadino, il tema della pace. Come si può declinare questo valore universale nelle scelte amministrative di una piccola Città? Certamente nel principio della pacifica convivenza dei suoi abitanti e nella creazione di una cultura della convivenza possibile tra persone diverse e poi anche in una serie di scelte a livello locale e internazionale, che pure sono prerogative dell'Ente Locale e sono addirittura praticabili, come dimostrano esperienze di Comuni non lontani da qui: a Rho c'è addirittura un Assessorato alla Pace, che non confeziona aria fritta, ma iniziative concrete. Pacifica convivenza si diceva: è in questa direzione che vediamo spesi i soldi dei nostri ultimi Bilanci, in spese per la progettazione, per la posa in opera, per la gestione, di telecamere in giro per la Città? Per la pacifica convivenza? O per il potenziamento dell'apparato repressivo della Polizia Locale? Mi manca la figura del Vigile Urbano, perché purtroppo mi sembra che si avvicini sempre di più a quella del militare. E se con gli stessi soldi si fossero pagati progetti, che ne so, di micro-credito a famiglie in difficoltà sul versante della casa? Micro-credito che responsabilizza, non contributo, voucher o buono, che non rende soggetti le persone che ne beneficiano. O per gestire un centro di prima accoglienza per stranieri, che ormai è diventato un centro di permanenza pluriennale per le stesse persone, in assenza di una seria gestione? E perché non si ha il coraggio di creare luoghi concreti di pace in città, come il centro di accoglienza per i chiedenti asilo e rifugiati interamente finanziato dallo Stato, al bando per la cui realizzazione il Comune ha infine deciso di non partecipare? E perché l'assegnazione dei fondi per la cooperazione decentrata non sono stati in questi anni oggetto di una pianificazione con alcuni progetti magari fatti nelle località di provenienza di immigranti che sono presenti nel nostro tessuto cittadino? I soldi, pochi, sono stati

invece stanziati con la logica, chiamiamola, del finanziamento a pioggia ai progetti presenti sul territorio che si occupano di cooperazione. Tutte occasioni perse? Secondo noi no: si tratta di vere e proprie scelte politiche, e di Bilancio conseguenti, precise, sostanziate dalle deliberazioni prese da questa maggioranza in Consiglio Comunale sulle rilevanti questioni internazionali poste in questi anni dall'opposizione, spesso più di sinistra che di centro-sinistra, e parlo delle occupazioni, quella dello Stato Israeliano in Palestina, parlo delle guerre, quella contro il popolo afgano, quella contro il popolo iracheno, cui vi siete sempre schierati a favore. E se la scelta della pace sta diventando, e forse la Spagna insegna qualcosa, la discriminante delle scelte elettorali magari anche a vari livelli di governo, bene: speriamo che questa Città ne tenga conto, speriamo che questo Paese ne tenga conto. Grazie.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La ringraziamo. Signori Consiglieri, nessuno prende la parola? Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere C.I.S.)

Siamo di fronte ad una Finanziaria sicuramente pessima per gli Enti Locali, che purtroppo ci obbliga, per l'ennesimo anno, a un Bilancio quasi coattivo, in barba alla tanto annunciata autonomia. Si proclamano aumenti in percentuale sul gettito IRPEF, ma poi le riduzioni a favore di altri Comuni sono maggiori e per cui di fatto il saldo dei trasferimenti per il nostro Comune continua a diminuire, ma il panorama, come è già stato ricordato, è ancora più desolante se si pensa che chi attua nei fatti queste politiche fortemente centraliste è lo stesso soggetto politico che grida a gran voce la necessità di più accentuate forme di federalismo. A livello locale il Bilancio di quest'anno sicuramente indica un'ulteriore perdita di competitività, con la gestione della spesa corrente che ancora una volta viene coperta con l'utilizzo di oneri di urbanizzazione, con un uso anticipato dell'avanzo di amministrazione e con il ricorso all'indebitamento. Il quadro interno del Bilancio 2004 peggiora con un aumento delle spese correnti di 600mila € e con una maggiore elevata rigidità della spesa corrente che, in virtù dei costi del personale e delle quote di ammortamento mutui, passa da un 21,58% del 1999 a un 34,69 del 2004, con una sempre minore possibilità di allocare risorse per lo sviluppo. Riteniamo che il quadro interno del Bilancio quest'anno peggiori per un uso ancor più massiccio delle entrate *una tantum*, che fanno quadrare la parte corrente, ma con potenziali rischi sul loro effettivo accadimento: se voi prendete il Bilancio di Previsione di quest'anno abbiamo un totale di *una tantum* di 725mila e, a cui

sicuramente vanno aggiunti 320mila e di credito d'imposta della Saronno Servizi più altri 200mila € di interessi di mora per oneri di urbanizzazione, pari a 1milione245mila € di entrate *una tantum*. Penso che nel momento di un mancato accadimento di queste voci sicuramente l'equilibrio sarà messo in difficoltà. Il Bilancio del nostro Comune presenta inoltre un quadro interno con il solito ricorso ad una massiccia entrata riguardo le multe sul Codice della Strada: è 1milione030mila € e mi piace portarvi come esempio il caso del Comune di Milano, dove dal 2003 rispetto al 2002 c'è stata una diminuzione in percentuale del 18%, con non mi ricordo più quanti milioni di euro di diminuzione del lato dell'entrata. Questo per dire che il ricorso alle multe non in fase preventiva, ma in fase di punizione, è sicuramente, dal punto di vista del Bilancio, un metodo di equilibrio che non può reggere per molto tempo, per lo meno fintanto che l'automobilista non divenga più cauto e attento e sicuramente le ultime statistiche indicano che l'automobilista sta guidando verso un percorso di minore sanzione. Oltre tutto sul versante delle multe abbiamo una differenza tra crediti da percepire per sanzioni e fondo rischi pari a circa 300mila €, che fa ancora, è un dato ulteriore di provvisorietà rispetto a quelle che sono le cifre espresse in Bilancio. Noi riteniamo che il quadro interno di questo Bilancio quest'anno peggiori ulteriormente per un continuo rimando di un'analisi approfondita della spesa corrente, che dovrebbe portare ad una verifica strutturale della stessa, che invece è in continua crescita. Mancano, a nostro giudizio, politiche che riguardino una gestione delle risorse umane e politiche che riguardino una gestione del patrimonio, mentre perdurano elementi di criticità e di spesa fuori controllo, valga per tutti il casi dell'Ente Morale, oggi Istituzione per la gestione delle scuole materne, con una spesa annua di 1milione500mila €, e della società Teatro Giuditta Pasta, che ha presentato nel corso di questi ultimi anni un aumento di spesa da 185mila € a 275mila €, passando l'anno scorso addirittura 320mila €. Un rimborso sostanzialmente a piè di lista, senza obiettivi di miglioramento, che questa Amministrazione non è stata in grado di dare a queste due entità così importanti per la nostra Città dal punto di vista sociale e culturale. Inoltre dobbiamo aggiungere, come fonte ulteriore di preoccupazione, che il quadro gestionale, contabile, peggiorerà ancor di più in mancanza di un federalismo concreto, sia a livello di trasferimenti dello Stato che, oltretutto, davanti a un'ipotesi di aumento delle spese di gestione per nuove iniziative che sono già state assunte da questa Amministrazione: vi ricordo i costi di ristrutturazione dell'ex Seminario, come i costi futuri della gestione delle aree dismesse e del relativo parco, come l'ipotesi della nuova Mediateca-Biblioteca nel Palazzo Visconti, tutti costi che influiranno sull'aspetto della parte corrente e di cui francamente non si intravede la possibilità per farne fronte.

Ritengo che sia anche interessante fare il punto della situazione su un falso battage pubblicitario che questa Amministrazione, ma forse più alcune forze politiche che compongono questa Amministrazione, stanno facendo sulla diminuzione della pressione fiscale. Riguardo a questo contenimento bisogna assolutamente dire che la riduzione è stata ottenuta perché si sono avvocate delle condizioni favorevoli, che già erano avvenute nel '97, con una riduzione dal 5,3 al 5,1 per mille sul fronte della prima abitazione, ma soprattutto dal 6 al 5,8 sul fronte delle aree fabbricabili, ma soprattutto questa ulteriore riduzione che è stata fatta in questi anni è stata ottenuta perché c'è stata una revisione, una rivalutazione, delle rendite catastali, sia nel '98 che nel 2002, che hanno permesso di mantenere alla fine il gettito costante e quindi una differenziale di nessun peso, nonostante la riduzione delle aliquote. Sul fronte fiscale e tributario è da aggiungere che le rilevazione analitica delle superfici, che fu fatta all'epoca per il recupero dell'elusione ed evasione della tassa rifiuti, ha consentito sicuramente un aumento del gettito dal punto di vista di questa tassa e dobbiamo dire che questa tassa di per sé con l'aumento che c'è stato, richiamato dall'Assessore precedentemente, si è ripresa parzialmente quanto è stato dedotto ai cittadini sul fronte dell'ICI e dell'addizionale IRPEF. Mi sono comunque permesso di fare un calcolo, per far capire ai cittadini a livello concreto che cosa significhi questa riduzione, e ho preso due esempi penso medi, con una rendita catastale per un'abitazione A7 di 550 € annui e il risparmio che c'è stato per la famiglia nel corso di questi anni con il passaggio dell'aliquota dal 5,1 al 4 per mille è pari a 60 €, ovvero 12 € annui; sul fronte dell'addizionale IRPEF, invece, per un reddito di 16mila500 €, il passaggio dall'aliquota dallo 0,20 allo 0,16 ha comportato una riduzione in questi anni di 6,5 €, pari a 1,3 € annui, per cui credo che questo pompare la riduzione sulla pressione fiscale alla fine sia di ben poca cosa rispetto ad altre problematiche che questo Comune ha.

Questo Bilancio ha degli obiettivi: ce li ha anticipati l'Assessore nella sua premessa, quando ci ha detto che l'Amministrazione ha ritenuto corretto predisporre un Bilancio di Previsione di mera ordinarietà, si dice, in modo da non creare obblighi alla futura Amministrazione. E' un gesto che ci lascia francamente stupiti, per il fatto di avere una considerazione postuma in quanto opposizioni, dopo 5 anni di assoluta mancanza di attenzione e dialogo. Forse l'ordinarietà nasconde invece o la mancanza di idee o, meglio, di risorse economiche fresche. Noi torniamo a ribadire che il compito del bilancio e degli amministratori è quello di rendersi interpreti fedeli di quelli che sono i bisogni dei cittadini. Le risposte, presenti e future, non sembrano andare in questa direzione: basti pensare a Villa Gianetti-ex Municipio, 1milione340mila € e direi solo molte luci per una scatola vuota. Ex Seminario-Università: 1milione712mila € regalati dai

cittadini di Saronno per una Università che dà solo una fioca immagine a fronte di 12mila € di affitto per 9 anni, e non è finita, perché nel 2004 ne spenderemo altri 600mila, ma secondo me, visto quello che è stato fatto di sopra, al piano di sotto molto probabilmente 600mila saranno anche insufficienti. Completamente scomparso il progetto della residenza universitaria finanziato con *Project Financing*: e se domani l'Università se ne andasse? Il nuovo Liceo Classico: 3milioni di € per avere una scuola infossata in un buco, insufficiente, tanto che il Liceo Classico non ci starà e tanto che ci sarà bisogno di almeno 9 aule da mantenere in una sede staccata, periferica, presso la scuola elementare "Pizzigoni", così come giunge dalla Provincia, dall'Assessore Giacon. Palazzo Visconti: 2milioni127mila € per una Mediateca-Biblioteca, senza alcun tipo di dibattito per una scelta di riuso del patrimonio comunale che sicuramente deve essere virtuosa, ovvero produrre sviluppo della Città e non portare a casa solo nuovi costi di gestione corrente. Tanti soldi: il totale di queste quattro voci fa 8milioni180mila €, spesi per imbellettare la Città senza dare risposte concrete ai bisogni e soprattutto senza creare un circuito di sviluppo e di arricchimento della Città. A questa stregua era meglio seguire quanto i sondaggi fatti ai cittadini esprimono e realizzare con questi soldi altri interventi, come parcheggi, Caserma dei Carabinieri, prolungamento di viale Lombardia verso l'autostrada: non avremmo avuto sviluppo lo stesso, ma per lo meno avremmo avuto una qualità della vita migliore.

Un ultimo appunto per la star del Bilancio, la Saronno Servizi SpA, vera mucca da mungere per salvare il Bilancio del Comune. Dopo un 2003 da sballo, 770mila € di dividendi e 320mila € di credito d'imposta da inserire nel Bilancio 2004, viene fuori dal cilindro la brillante idea che si può cedere una parte delle quote societarie pari al 3% a Comuni partner, ma l'appetito è ancora più grande e non per un anno solo, ma per i prossimi tre anni, per cui stiamo parlando di 450mila moltiplicato per tre. Ma ancora una volta siamo a chiedere: qual è la strategia e quali sono gli obiettivi per Saronno Servizi? E ancora una volta siamo a denunciare che si naviga a vista, senza una bussola. Riteniamo inoltre un grande errore di correttezza e di trasparenza non aver ancora dibattuto di questa tematica in Consiglio Comunale, ma dimenticavo che è la prassi, perché la vendita non è un fatto operativo, ma atto di indirizzo di questo Consiglio, a cui non ci si può sottrarre. Ma sicuramente questa decisione è anche un fulmine a ciel sereno, dopo scelte che sembravano privilegiare altro, per cui lo diciamo in positivo, perché ci ricordiamo dell'acquisto di quote della società Rete Acqua per 200mila €, soldi sicuramente spesi bene, tra l'altro il Presidente di questa società è diventato Segretario Provinciale di Forza Italia. Se è in corso un ravvedimento sul ruolo di Saronno Servizi e sui ritorni che si può dare alla società ne prendiamo atto e siamo contenti e non ci stupiremo che per coprire alcuni problemi

ora la Saronno Servizi diventasse la soluzione da adottare: quello che ci preoccupa è non per una precisa strategia di crescita, ma unicamente come unica e ultima ancora di salvezza. Ci sorge spontanea una domanda: diteci che questa cosa è vera e francamente saremmo interessati a sostenerla, dopo che, naturalmente si fosse svolto un corretto dibattito in Consiglio Comunale e diteci che c'è una strategia dietro la vendita del 3% di Saronno Servizi e che non è una boutade per tamponare delle falte di Bilancio. Su questo credo che le informazioni pervenute al Consiglio Comunale e inserite nella Relazione siano francamente mancanti e prego l'Assessore di voler informare il Consiglio Comunale effettivamente che cosa c'è dietro questo progetto e quali riflessioni si sono fatte e con chi sono state fatte queste riflessioni.

Chiudo con un augurio: che il prossimo Bilancio, non importa da quale maggioranza sarà fatto, sia capace di creare attrattività, ovvero sappia catturare quelle risorse per rilanciare, attraverso idee nuove, questa Città.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La ringraziamo. La parola al Consigliere Strada.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

La discussione di questo Bilancio giunge in un momento particolare, a soli due mesi, ormai, dal rinnovo dell'Amministrazione locale. Giunge anche in un momento in cui, come l'abbiamo sentito sin dall'introduzione di questa serata, in un momento in cui addirittura la sicurezza di tutti, invece, sembra minacciata, in un momento in cui il mondo, d'altra parte scopre quello che è il fallimento della retorica della guerra al terrorismo, scopre sostanzialmente quelli che sono stati i danni di un'operazione, la peggiore che si poteva compiere dopo l'11 settembre scorso, cioè il portare guerra a Paesi del Medio Oriente e all'Iraq, quindi, oltre che all'Afghanistan. Credo che vadano tratte delle conseguenze anche su questo. Giunge alla vigilia di una manifestazione del 20 marzo prossimo, per la pace, in cui si metterà in discussione quello che è lo stretto rapporto che esiste tra guerra e terrorismo e si manifesterà per la pace, quella vera. Giunge mentre continua quella che è la politica dei tagli che lo Stato e le Regioni praticano ormai da tempo ai danni degli Enti Locali, quello che è sostanzialmente un decentramento tagliando e purtroppo anche quest'anno facciamo i conti, come possiamo vedere dal nostro Bilancio, con un arretramento notevole percentuale tra il 2003 e il 2002: abbiamo il -35% per quanto riguarda le entrate dallo Stato e il -24% per quanto riguarda le entrate dalla Regione. Sta succedendo un po' quello che è successo, mi verrebbe da dire,

permettetemi, anche per la scuola, dove l'autonomia scolastica in realtà poi, contrabbadata come un decentramento di funzioni sul territorio, non è stata poi sostenuta adeguatamente e sta diventando quello che poi vediamo oggi, cioè una scuola sempre più legata al territorio e alle capacità di spesa dei suoi utenti fondamentalmente. Ci si viene a dire che si tratta di un Bilancio di mera ordinarietà, in neretto in quella che è la pubblicazione che tutti i cittadini hanno potuto trovare su "Saronno Sette": si potrebbe dire forse, meglio ancora, che alla fin dei conti è un Bilancio, forse, di basso profilo. Credo che sarebbe forse la definizione più adeguata, ma non vogliamo nasconderci quelli che sono sostanzialmente i risultati della politica di questi cinque anni di Amministrazione, che in qualche modo ritroviamo in queste righe di presentazione di questo scarno, appunto, come ci viene detto, Bilancio. Se prima parlavo di retorica della guerra e del terrorismo, qui invece bisogna parlare della retorica delle apparenze, della retorica della nostra Saronno, di cui abbiamo così tanta cura. In realtà, appunto, già alcuni interventi precedenti hanno cercato, dico, di mettere in luce quella che è appunto solamente l'apparenza di questa cura: la sostanza poi in realtà in genere è un'altra.

Lungo elenco di strade coinvolte in quelli che sono i lavori in corso, qui ci viene detto ed è stato ribadito anche dall'Assessore: sì, perché poi sostanzialmente "one street, one hundred votes", mi verrebbe da dire parafrasando uno slogan, cioè "una strada, un centinaio di voti". Sappiam benissimo come queste son le operazioni che tentano di recuperare consenso quando si avvicinano le scadenze elettorali. In realtà gli interventi sulla circolazione del traffico e dei pedoni sono sicuramente ancora lontani dall'essere adeguati a quelli che sono i bisogni: non sono certamente alcune rotonde a risolvere i problemi della Città, restano tanti nonostante qui in questo documento si dica diversamente. Restano tanti gli attraversamenti pericolosi e non solo gli attraversamenti, anche i percorsi su marciapiedi che non sono sufficienti per poter consentire un transito sicuro. Basterebbe solo questo, forse, per dire appunto, per sottolineare quella che è questa retorica dell'apparenza che dicevo prima, ma basterebbe anche ricordare quella che è stata la cura della Città, del territorio, e forse bisognerebbe misurare quanti sono stati i metri quadri, i metri cubi, realizzati nel corso di questo quinquennio. Dopodichè si possono mettere in evidenza anche degli interventi e delle cure avute in particolare per quanto riguarda i parchi e le aree verdi: se dovessimo fare un bilancio davvero in termini di metri quadri occupati credo che sicuramente gli interventi sono stati a svantaggio di quest'ultimo settore complessivamente. La Città si è pian piano più costruita: dicevo in passato, con una battuta, che più che la Città dei campanili era la Città delle gru, perché sono più quelle che si vedono nello *sky-line* cosiddetto della nostra Saronno.

Un altro punto, gli interventi in campo culturale, nel campo dell'istruzione: beh, in questo campo certamente, come ho sempre detto, intanto ci sono delle competenze, delle capacità, che chi si occupa costantemente nel tempo di questi lavori, indipendentemente dall'Amministrazione, porta avanti comunque e l'abbiamo riconosciuto tantissime volte. Resta il fatto che bisogna giudicare quindi quelle che sono soprattutto le idee di fondo che questa Amministrazione in questo caso ha o che condivide con altri su quella che è, per esempio, la scuola. Ha fatto piacere a molti, a me sicuramente, un recente sondaggio, visto che a volte si va avanti anche con queste cose, nel quale la scuola pubblica, pubblicato da "Repubblica" recentemente, domenica scorsa, viene riconosciuta per quello che è di buono, i suoi insegnanti e la qualità del lavoro, al contrario di quella che è la scuola privata, per la quale comunque questa Amministrazione ha una grande considerazione. I buoni scuola, che vengono bocciati in questo sondaggio, che questa Amministrazione ha sostenuto invece a spada tratta in discussioni in questo Consiglio Comunale: queste sono le idee di fondo che ispirano poi, alla fine, anche Bilanci come questo, al di là delle apparenze, ripeto. Perché ci sono interventi inevitabili di sostegno a quelle che sono le scuole locali, fortunatamente, per il momento: intendo sostanzialmente tutti quelli che sono gli interventi di miglioramento, di manutenzione, gli interventi a sostegno del lavoro degli insegnanti, ci mancherebbe altro, per il momento almeno è così, ma le idee di fondo che ispirano questa Amministrazione sono altre, sono quelle che poi ispirano anche la riforma del nostro Ministro e che sostanzialmente portano come percorso, che viene a dir la verità, da lontano, al graduale tentativo di spegnere, di sminuire, quello che è il valore della scuola pubblica, questa è la verità. E sono queste idee che vanno colte, al di là delle cifre di Bilancio che ci vengono presentate, perché queste sono le idee di fondo di questa Amministrazione e del Governo che governa questo Paese e del quale questa Amministrazione, in qualche modo, è sostenitrice, parte.

Si sottolinea la politica di contenimento tariffario, costantemente praticata dall'Amministrazione e devo dire: certo, non posso negare che questo sia un... come si fa a evitarlo, è una bellissima cosa: peccato, e l'ho già sottolineato altre volte, che questo succede in un momento in cui in questo Paese salari, pensioni e stipendi, in generale i redditi, sono falcidiati in altri modi dal costo della vita, dalla difficoltà a mettere via, a risparmiare. I tre quarti degli italiani, lo dicono anche qui tantissimi non solo sondaggi, ma rilievi proprio e dati concreti... peccato che la precarietà dilaghi e che questa maggioranza sostanzialmente, e le idee che passano in questa maggioranza, che sono le stesse di questo Governo, contribuiscano ad alimentarla ulteriormente, per cui ben venga il mantenimento delle tariffe, che sono una cosa appunto evidente, ma purtroppo il

quadro complessivo all'interno del quale ci troviamo a muoverci oggi non può farci dimenticare queste condizioni complessive, di chi lavora e in generale comunque di qualunque cittadino.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La prego di concludere, grazie.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Ci sono poi alcune opere che vengono indicate, la Villa Gianetti da una parte, quest'Aula Comunale dall'altra, cioè alcune opere che sembrano essere il fiore all'occhiello di questa Amministrazione: ritengo che proprio queste siano, ancora una volta, un esemplare segno di quella che è la retorica dell'apparenza che ci ha ammantato per questi cinque anni. E' già stato detto anche in precedenza da altri intervenuti e credo che valga la pena comunque di ribadirlo: le scelte prioritarie vanno discusse a livello cittadino e le priorità di spesa, appunto, vanno decise tra i cittadini e anche le modalità con le quali si recuperano alcuni interventi, per evitare, come è già stato detto in precedenza, che alla fine risultino magari belli apparentemente, ma sostanzialmente vuoti dentro. Credo che questa è la sostanza, che è cosa ben diversa dall'apparenza.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La prego di concludere, grazie.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Va bene. Chiudo e mi sembra evidente dall'intervento che ho fatto che...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Chi aveva chiesto la parola, scusate? E' sparita la prenotazione. Prego.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Ringrazio di questi continui tira e molla: niente, volevo solamente dire che con questa premessa è evidente che il

parere su questo Bilancio da parte di Rifondazione Comunista è negativo. Grazie di questo ultimo pezzetto.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Allora, scusate: aveva parlato Gilardoni a nome di tutto il centro-sinistra, quindi per la dichiarazione di voto sono tre minuti. Prego.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)

Il mio sarà, ovviamente, un intervento parziale, dato il tempo e anche velocissimo: sarà un po' come quello delle rubriche mattutine del traffico. Una critica all'Amministrazione: visto che il Bilancio, che i termini per l'approvazione son stati prorogati al 30 aprile avremmo desiderato avere più tempo per dibattere i problemi. Interverrò esclusivamente sul problema che riguarda la politica della casa di questa Amministrazione. Continua la nostra critica, dopo quelle che avevamo sollevato rispetto alla modifica del Piano Regolatore per quanto riguardava l'edilizia agevolata 167 e per quanto riguardava la critica per la carenza di interventi di edilizia pubblica per edilizia a prezzi agevolati. Mi riferisco non all'Assessorato Servizi Sociali, ma mi riferisco ad alcuni dati che riguardano le opere pubbliche e il servizio casa, Sportello Casa. Abbiamo visto che sono stati assegnati, in questi ultimi anni, solamente 64 appartamenti ALER nel giugno del 2000 e sono in fase di costruzione 20 appartamenti, sempre in via San Pietro...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Scusa Consigliere Arnaboldi: doveva essere una dichiarazione di voto.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)

Non ho capito scusi, ma non posso parlar per tre minuti?

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Sì, però deve essere nell'ambito della dichiarazione di voto.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)

No, adesso, Lucano togli mi questi attimi di polemica: io sto intervenendo facendo una critica alla politica...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Quando intervengo io, quando parlo io si blocca automaticamente il timer.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)

...dell'Amministrazione Comunale sul problema della casa: voglio dire, è pertinente rispetto all'argomento all'Ordine del Giorno che è il Bilancio di Previsione...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Sono d'accordo, però dato che avete accettato che il Consigliere Gilardoni parlasse a nome dell'intera coalizione di centro-sinistra mi sembra logico che dai la dichiarazione di voto e rimani nei patti di tutti.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)

Io sto motivando perché voto contro. Allora, noi abbiam visto alcuni dati che ci fanno riflettere circa quanti saranno i cittadini saronnesi che faranno la domanda delle case popolari nel bando che si dovrebbe aprire prossimamente: abbiam calcolato senz'altro più di 400. Abbiam saputo anche che al Quartiere Matteotti è stata fatta un'assemblea in presenza ALER, con un Assessore del Comune, dicendo che ci sarà un'iniziativa che nel giro di tre anni si costruiranno, si sposteranno gli abitanti, si farà anche un micro-Nido, cioè, voglio dire, cose che abbiam sempre chiesto noi in Consiglio Comunale. In Consiglio Comunale nessuno ci ha mai dato una risposta: veniamo a sapere le cose dai cittadini del Quartiere Matteotti, cioè per cui faccio i complimenti all'Amministrazione. L'altra domanda, che è stata formulata anche prima dal collega della Lega, riguarda la pag. 4 del Bilancio di Previsione, così ve le andate a leggere, la 25, la 23 della Relazione, dove i dati rispetto allo Sportello Affitti sono uno diverso dall'altro. Faccio notare a questo Consiglio Comunale che, per quanto riguarda l'integrazione affitto, che è nel Capitolo Opere Pubbliche e non il Capitolo dell'Assistenza Sociale,abbiamo avuto un trend dal 2000 per le domande '99, 2001 per le domande 2000, eccetera, di questo tipo: 664mila € dati nel 2000 per il '99, 650mila dati nel 2001 per il 2000, 513mila dati nel 2002 per il 2001, 0 nel 2003, 0! E per quanto riguarda il 2004, 2003-2004, che si accavallano gli anni...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Comunque Consigliere Arnaboldi mi spiace: ha chiesto la parola il Consigliere Airoldi.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Son partite di giro.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)

No, non son partite di giro...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Consigliere Arnaboldi, se voleva fare un intervento avrebbe dovuto farlo prima. Prego, Consigliere Airoldi.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)

Agli ascoltatori alla radio, se sentono, e agli spettatori, cioè, voglio dire...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Consigliere Arnaboldi, per cortesia: a un certo punto stia ai patti come tutti gli altri, va bene? Lei non è più bello né più brutto degli altri. Prego Consigliere Airoldi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)

Grazie Presidente. Siamo in sede di Bilancio Presidente: io credo che se un Consigliere...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Allora Consigliere Airoldi: se vuole fare la dichiarazione di voto ha tre minuti per la dichiarazione di voto, come tutti gli altri. La ringrazio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)

Lei non può entrare nel merito di quello che dico io, abbia pazienza: lei nel merito non entra, io dico quello che ritengo opportuno. E' chiara questa cosa? O dopo cinque anni di Presidenza non l'ha ancora imparato? Abbia pazienza.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Evidentemente non l'ha imparato neanche lei, comunque faccia la sua dichiarazione: ha tre minuti per cortesia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)

Presidente, un minimo di dignità ci vuole.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ha tre minuti, per cortesia. La ringrazio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)

Ringrazio lei. Sì, parole grosse: ci vogliono, caro Consigliere Beneggi, ci vogliono. Dopo cinque anni ci vogliono, abbi pazienza. Mi limiterò nel mio intervento, nei pochi minuti che, il Presidente ha ricordato, ho a disposizione a citare alcuni indicatori finanziari: l'intervento di merito per il centro-sinistra l'ha fatto il Consigliere Gilardoni nella sua completezza. Perché? Perché sono dati presi dalla Relazione dei revisori dei conti: sono indicatori che fanno capire come si è mossa in realtà in questi anni l'Amministrazione sul fronte della riduzione della pressione fiscale e tributaria, che l'Assessore Renoldi ha citato in apertura. Allora, l'indice di pressione finanziaria, che, come spiega la Relazione dei revisori dei conti, è la pressione fiscale esercitata dallo Stato e dall'Ente sulla popolazione, quindi quanto si mettono le mani nella tasca dei contribuenti da parte dell'Amministrazione, da parte del nostro Presidente Formigoni, piuttosto che del nostro Presidente del Consiglio... bene, l'indice di pressione finanziaria passa da 639 € per abitante nel 2003 a 688 € per abitante nel 2004, quindi c'è una diminuzione che fa aumentare di 50 € per abitante. Un altro cavallo di battaglia delle riforme delle quali sentiamo parlare in questi giorni a livello nazionale, ma mi pare che anche nella nostra Regione se ne sente parlare più che a sufficienza, come dire, riguarda le modificazioni di contribuzione statale o regionale nei confronti delle amministrazioni locali: bene, anche qua ci

sono due indici, uno che è il cosiddetto intervento erariale. Cosa è l'intervento erariale? L'intervento erariale è l'ammontare, la quantità di denaro che lo Stato trasferisce al Comune di Saronno per abitante: bene, questo trasferimento cosa succede? Succede che diminuisce dal 2003 al 2004, passando da 47 € per abitante, una quantità di soldi stratosferica, a 31 € per abitante: nella sua globalità scendiamo da 1 milione 753 mila € a 1 milione 141 mila €. Non fa di meglio il signor Formigoni, che pure, da questo punto di vista, mi sembra che suoni la grancassa non poco, perché? Perché l'intervento regionale cosa fa? L'intervento regionale a sua volta passa da 23 e per abitante a 17 € per abitante. Ora, io capisco che da questo punto di vista l'Amministrazione di Saronno è un vaso di cocci in mezzo a dei vasi di ferro, così è la realtà... No, io sto leggendo quello che c'è scritto, lei poi Assessore ha tempo per rispondere. Io leggo quello che sta scritto nella Relazione: capisco che le dia fastidio Assessore. Mi lasci leggere quello che c'è scritto nei documenti ufficiali, abbia pazienza insomma.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Consigliere, cerchi di concludere per cortesia, perché il tempo è scaduto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)

Se mi lasciano concludere Presidente.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

No, guardi: il tempo è abbondantemente scaduto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)

L'ultimo dato è quello dell'indebitamento pro capite: cioè, all'interno di questo panorama sinteticamente descritto da questi dati ufficiali, il Comune di Saronno cosa pensa di fare? Pensa di aumentare l'indebitamento pro capite per abitante. Il debito pubblico dell'abitante saronnese, generato dal Comune di Saronno, passa da 377 € per abitante nel 2003 a 403 € per abitante nel 2004, quindi questo è lo scenario.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ecco, ha concluso per cortesia?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)

Concludo Presidente, concludo. Abbia pazienza, non citerò...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

No, non è questione di avere pazienza: è questione che non vedo perché non debba attenersi al Regolamento, va bene? Anche se lei lo ha votato controvoglia, anzi ha votato contro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)

Ho bisogno di un minuto: se me lo da concludo, se no...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Prego, faccio 30 secondi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)

La ringrazio. Non citerò un indice, perché non è un indice ufficiale, ma sarà un indice interessante da discutere in campagna elettorale, che è l'indice di cementificazione. Cosa è l'indice di cementificazione? E' la quantità di oneri di urbanizzazione incassata da questa Amministrazione per abitante. Ecco, sarà interessante, in campagna elettorale, confrontarlo con quello sommato dell'Amministrazione precedente, più quella precedente ancora, e così via. Però non è un indice ufficiale perciò stasera non lo citiamo. Grazie.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La ringrazio. Assessore, prego. Ha chiesto la parola l'Assessore scusate.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Airoldi, io le dico solo una cosa. E' indubbio che l'indice di cementificazione di questa Amministrazione è superiore a quello dell'Amministrazione che lei appoggiava, ma c'è solo un motivo, che i 110mila metri cubi costruiti sotto l'Amministrazione che lei appoggiava, essendo in 167, non pagavano gli oneri di urbanizzazione e quindi quelli non contano nulla. Hanno però lasciato a questa Amministrazione il

compito di fare le urbanizzazioni, per cui gli oneri pagati dagli altri son serviti per fare le strade, i marciapiedi, le fognature, l'acquedotto, eccetera, alle case che voi avevate fatto costruire per 110mila metri cubi incassando soltanto il costo di costruzione. Quindi sotto questo punto di vista sono contento che la mia Amministrazione abbia un più alto indice di cementificazione.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Assessore, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Consigliere Airoldi, io non so se lei ci è o ci fa come si suol dire, perché questo discorso della pressione finanziaria, sistematicamente, tutti gli anni, tutti gli anni, salta fuori. Io chiedo scusa se sono tanto stupida e ignorante da non farmi capire. Ti invito, Consigliere Airoldi, a venire una volta in Comune, dimmi l'ora, dimmi il giorno, quando vuoi: almeno, per l'ennesima, e sottolineo ennesima, volta spiegherò il discorso che i trasferimenti statali prima erano contabilizzati nel Titolo II°, adesso sono contabilizzati nel Titolo I°. Spiegherò per l'ennesima volta che se il Titolo I° aumenta, il Titolo I°, ricordo, quello delle entrate tributarie, ciò può anche significare che questa Amministrazione tanto vituperata e tanto disgraziata è magari anche stata un po' gravina nel portare a casa 271mila € di accertamento e recupero ICI, quando nel glorioso anno 1998 questa somma era di 25mila €, o addirittura 25milioni. Allora, se il Titolo 1, coacervo delle entrate tributarie, aumenta, e di conseguenza aumenta il rapporto fra il Titolo 1 e il numero degli abitanti, i significati possono essere tanti: un significato può essere quello che la compartecipazione IRPEF è stata spostata dal Titolo II° al Titolo 1; un significato può essere quello che il recupero dell'ICI è aumentato di quattro volte nel corso degli anni. Mi sembra di parlare in maniera abbastanza chiara. Lo so che il discorso economico-finanziario-tributario non è sempre facile da capire: ti invito veramente, caldamente, quando vuoi, una mattina, un pomeriggio, una sera, ci troviamo *vis-a-vis* senza i condizionamenti del Consiglio Comunale, che magari qualche volta fanno dire anche qualche sciocchezza, ci mettiamo lì con i dati alla mano e facciamo i conti. Comunque il discorso finale, e questi sono numeri inequivocabili, sono quelli che vi sto andando a dire: 1999, aliquota ICI sulla prima casa 5,1%, 2004, aliquota ICI sulla prima casa 4 per mille, diminuzione -21,6%. Addizionale IRPEF: aliquota 1999 0,2%, aliquota 2004 0,16%, percentuale -20%. Se il Governo italiano, Prodi, D'Alema, Berlusconi, Fini o chi voi volete, mi avesse in quattro anni abbassato le tasse del

20% permettetemi che io non ci penserei neanche di dire, come ha avuto la spudoratezza, permettetemi di dirlo, il Consigliere Gilardoni, che è tutto cinema il discorso della diminuzione fiscale, perché questo, mi spiace, non lo ammetto. Quando l'aliquota prima casa e l'addizionale IRPEF diminuiscono del 20%, e non me lo invento io, i numeri sono lì da vedere, io non accetto che mi si venga a dire che questo è cinema: abbiate un minimo di coerenza e un minimo di correttezza, anche se siamo in campagna elettorale, di non dire queste stupidate. Non pretendo che veniate a dire come siam stati bravi, ci mancherebbe altro, ognuno ha il suo ruolo da svolgere, ma, per favore, non prendiamo in giro quelli che ci stanno ascoltando con queste sciocchezze, per favore.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Signori Consiglieri, per cortesia. Signor Sindaco, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Devo chiedere scusa, ho sbagliato prima nel dire che i PEP non pagano gli oneri di urbanizzazione: non pagano neanche il costo di costruzione, per cui questo indice di cementificazione, il nostro, arriva ad essere stratosferico. Da zero al resto, insomma, vedete voi.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Scusate, ho perso la prenotazione: aveva chiesto la prenotazione il Consigliere Beneggi.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Consigliere U.S.C.)

Grazie signor Presidente. Vedo che il manicheismo tarda a morire, vabbè tant'è. Strategia politica dell'apparenza: giustamente chi sta da una parte dice che quello che fanno gli altri è tutto sbagliato, tutto falso e tutto apparenza e però cerchiamo di essere un attimino obiettivi, perché urla vendetta al cospetto di Dio dire che la ristrutturazione di Casa Gianetti porta un contenitore vuoto, verrò giovedì sera a vedere da chi è riempito. Urla vendetta al cospetto di Dio dire che il Liceo Classico ha nove aule in meno, perché 35 sono poche, quando il progetto presentato allora dal centro-sinistra ne prevedeva 30, e vada a vederlo Consigliere. No, le conosco, guardi: io parlo delle cose, solo delle cose che conosco, poche ma le conosco, e quello era un progetto che prevedeva una deroga inammissibile da parte delle Ferrovie Nord. Naturalmente no: vado, conosco bene il Presidente delle

Ferrovie Nord, non ho bisogno di leggere, comunque non l'ho interrotta quando parlava, la prego di usare la stessa educazione.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Per cortesia, Consigliere Gilardoni lasci parlare gli altri come gli altri hanno lasciato parlare lei. La ringrazio.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Consigliere U.S.C.)

Mi viene in mente, strategia dell'apparenza, quando questa Amministrazione fu martellata perché non andava ad usare un fantastico progetto sul Centro Pozzi, non il Consigliere Comunale, ma quelli dell'acqua, e andava a spendere, mi sembra, 1200milioni per fare due pozzi nuovi quando c'era un progetto che era costato poco meno di mezzo miliardo che permetteva di costruire altro: peccato che prevedesse la spesa di circa 15miliardi in rifacimento dell'acquedotto, perché da quel Centro Pozzi uscivano dei tubi grossi così che dovevano immettersi in tubi grossi così. Chiunque sa che il tubo ha qualche problema se si stringe, a meno che non si voglia tutti fare la doccia direttamente dal rubinetto di casa.

Strategia dell'apparenza: questo luogo è strategia dell'apparenza. Questo luogo è talmente strategia dell'apparenza che 14mila metri quadri di terreno, acquistati con i soldi dei saronnesi, sono a disposizione dei saronnesi. Strategia dell'apparenza. Strategia dell'apparenza sono le strade rifatte sul serio, pensando alla superficie, ma pensando soprattutto a quello che passa sotto, e non limitate a un tappetino elettorale: invito tutti a farmi visita a casa, offrirò volentieri un caffè o un whisky, a seconda delle attitudini, a visitare la strada nella quale abito io, dove trionfa un tappetino elettorale di pochi centimetri e ormai ridotto al nulla. Signor Assessore, chissà quando potremo provvedere.

Strategia dell'apparenza: parlavamo prima di raccolta rifiuti. Qualcuno in precedenza aveva creato un inghippo che purtroppo ci è costato un anno di lavoro e un anno di perdita di potenzialità, inventando la negazione della raccolta differenziata, che era il famoso sacco multi-materiale: ci abbiam messo un anno a far capire alla gente che quella roba lì non era raccolta differenziata, ma si sventolava un 28% di raccolta differenziata. Se noi andiamo a togliere il sacco viola alla raccolta differenziata, perché non era raccolta differenziata, finiva in discarica, vediamo che quella percentuale crolla miseramente al di sotto del 20%.

Strategia dell'apparenza perché nulla si è fatto contro l'inquinamento atmosferico, perché in questi anni il non aver fatto nulla ha aumentato l'inquinamento atmosferico e si dice questo senza avere degli elementi di paragone, perché nel 1998, '98-'99, il dosaggio e la misurazione delle PM10 era

limitato ad alcune zone sperimentalni, sotto la... (...fine cassetta...)

Interruzione nella registrazione

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

...Che poi vuole spendere! Se nel Conto Consuntivo viene fuori che c'è, lo dico con un termine non precisissimo, l'avanzo di Amministrazione e questo avanzo è alto, che cosa vuol dire? Che io ho chiesto ai miei cittadini più soldi di quelli che servivano e che comunque non sono stato capace, come amministratore, di spenderli. E a questo punto che cosa dovrebbe fare un amministratore corretto? Dovrebbe dire ai cittadini: "Ho sbagliato, vi do indietro i soldi che vi ho chiesto in più". Allora la favola continua così: che questa Amministrazione ha potuto fare quello che ha fatto perché la precedente Amministrazione ha lasciato tanti soldi, in dialetto "*i a mis via, i a mis ind al materass*", errore clamoroso! Se questa Amministrazione ha trovato, se non ricordo male, eran talmente tanti, 7-8 miliardi nella casse del Comune, vuol dire che chi ha amministrato prima ha chiesto, in quegli anni lì, 7-8 miliardi in più ai saronnesi. Ma qui devo dire in più non rispetto a quelli che servivano, ma in più rispetto a quelli che son stati capaci di spendere. Ecco allora che la favola deve essere smentita, perché anche questa Amministrazione, come qualsiasi altra, se avesse voluto "risparmiare", cioè mettere sotto il materasso o nel materasso avrebbe magari aumentato l'ICI, avrebbe aumentato le tasse, oppure si sarebbe limitata a dire "Sì, il bilancio è questo ma poi i soldi non li spendo". Oppure: "Ho finito un'opera pubblica che è costata qualche miliardo" - io continuo con le lire perché ci capiamo meglio - "beh, eran 5 miliardi, ne abbiamo spesi 3,8-4, c'è lì 1 miliardo, bisogna fare i conti per chiuderla quella partita lì". Vedere: ho impegnato 5 miliardi, ne ho spesi 4, quel miliardo lì devo fare i conti, devo fare i collaudi e quel miliardo lo prendo e lo rимetto in giro e lo spendo. Se invece io la pratica la lascio lì ad ammuffire, a prendere terra, alla faccia delle polveri sottili, quel miliardo lì resta lì, non produce nulla, perde valore, perché non si possono neanche avere gli interessi, perché i soldi del Comune mica si possono portare in Banca, dove peraltro anche adesso i BOT danno ben poco come interessi: no, vanno alla Tesoreria Unica Nazionale, che non dà niente di interessi. Li lascio lì, perdono valore, perché c'è l'inflazione e son lì: non son capace di trovarli e aumento l'ICI. E questo è successo, eh, io non racconto storie a beneficio mio o della mia Amministrazione. E' successo: andate a vedere l'andamento dell'ICI nei 5 anni precedenti.

Noi l'abbiamo diminuita, là l'hanno aumentata. Quando io ho detto, e lo ricordava il Consigliere Giancarlo Busnelli, che sarebbe stato benissimo possibile non introdurre l'addizionale IRPEF dicevo una cosa a ragion veduta: per almeno due o tre anni si sarebbe potuto evitarlo di fare, bastava andare a prendere i soldi che c'erano lì e che erano fermi e che non si era mai avuto il coraggio di fare la revisione dei residui passivi, qui entro già un po' di più nei tecnicismi. E' stato più facile dire: "Non ci sono soldi, introduciamo l'addizionale IRPEF". Questa è la prima cosa.

Per cui questa Amministrazione non è stata fortunata, perchè poi i soldi trovati finiscono. Mi piace dire che in questi 5 anni, soltanto nel settore dei Lavori Pubblici, i saronnesi hanno speso più di 50miliardi di lire, 25-26milioni di €. 50miliardi sono una somma direi imponente e il trend non è stato ballerino: nel 2000, avendo introdotto noi la brutta abitudine di far fare i progetti dagli Uffici interni senza andare a spendere centinaia di milioni in consulenze esterne, abbiamo fatto un po' fatica a prendere l'abbrivio, comunque, solo nell'anno 2000, 2milioni e quasi 900mila €; nel 2001, quando gli Uffici avevano già sfornato i progetti, 7milioni811mila; nel 2002, 5milioni772; nel 2003, 7milioni481mila €. Io dico Euri, scusatemi ma è una mia mania, sono un malparlante, andrò a sciacquare i panni in Arno, nel torrente Lura è un po' presto per farlo. 50miliardi: se anche fosse vero che avevamo trovato il salvadanaio, ma quel salvadanaio non ci poteva permettere di arrivare a spendere 50miliardi. E in questi anni, checchè se ne dica, facciamo il conto semplice semplice, ognuno di noi, se è proprietario della casa in cui abita, quando va a casa stasera va a prendere il bollettino con cui ha pagato l'ICI nel 1999 e lo confronta col bollettino del mese di dicembre del 2003: vedrà che è diminuito davvero del 22%. E' poco? E' poco in cifra assoluta? Beh, in cifra assoluta magari sarà poco per il singolo contribuente, ma in termini generali, alla fine, dal 5,1 al 4, non so più a quanto ammonta, ma abbiamo ben superato, credo, oltre 1miliardo di lire in meno di danaro che si drena dalle tasche dei nostri concittadini e questo non è smentibile. Non entro nelle dotte disquisizioni sulla pressione fiscale e quelle cose lì, perché quando cerco di capire qualcosa anch'io faccio fatica, l'Assessore Renoldi è molto più brava di me.

E anche per l'addizionale IRPEF: son pochi soldi? E però è diminuita. Allora sotto questo aspetto io credo che i nostri anni possano costituire un discreto biglietto da visita. Io non voglio fare i confronti, ma li devo fare perché ci sono tratto e i numeri parlano da soli. Certamente, se si vuole mistificare la realtà, allora io continuerò a sentire il discorso dell'apologo che ho fatto all'inizio, ma non mi stancherò di dire, così come sono capace di farlo, di come invece le cose sono effettivamente andate. 50miliardi in 5 anni guardate che sono davvero tanti: se facciamo la media son

10miliardi all'anno, non è poco. Poi certamente ci sono le cose opinabili, sulle quali io non pretendo che ci sia il consenso assoluto o bulgaro, come si diceva una volta. Ho sentito ancora questa sera parlare della scelta del Liceo classico, ma su qui io non voglio proprio più ritornare, anche se devo correggere una inesattezza: le aule sono 35? Non è vero, sono 45, perché oltre alle 35 aule normali ce ne sono 10 di laboratori: se soltanto si facesse come si fa altrove, che non è l'insegnante che cambia aula ad ogni ora, ma si fa come all'Università, che sono gli studenti che cambiano aula ad ogni ora, il Liceo classico in 45 aule, comprese 10 aule speciali, ci potrebbe stare benissimo, ma siccome questo cambiamento di mentalità sembra essere particolarmente difficolioso va bene, il Liceo classico in parte continuerà a rimanere dove è attualmente, all'Ignoto Milite e non alla Pizzigoni. Siccome le aule le deve dare l'Amministrazione Comunale e non la Provincia, l'Assessore Giacon o si è spiegato male o il Consigliere Gilardoni ha mal capito, non lo so quale delle due, perché con l'Assessore provinciale Giacon siamo abituati anche a corrispondere per iscritto e per iscritto è difficile confondere la scuola Ignoto Milite con la scuola Pizzigoni.

Un'altra cosa ho sentito: quasi con preoccupazione mi si è detto da qualche cittadino che ci son state delle riunioni al Quartiere Matteotti per parlare di una cosa grande che si deve fare al Quartiere Matteotti e il Consiglio Comunale non ne sa niente. Io qua ho qualche preoccupazione: che il Consiglio Comunale non ne sappia niente in termini ufficiali è normale, perché la procedura che è stata instaurata dalla Regione per quello che si chiama Contratto di Quartiere, prevede che il coinvolgimento del Consiglio Comunale sia successivo, non dall'inizio. Allora, ma che cosa c'entra la Saronno-Seregno: la Saronno-Seregno, Consigliere Arnaboldi, non è riuscito a cavalcarla abbastanza, il Sindaco poi è riuscito a far qualcos'altro. Beh, certamente, lo vedremo, ma guardi: io mi sottopongo lietamente al giudizio dei cittadini, ammesso anche che mi si sottoponga, perché non è mica ancora detto, per cui guardi, io so con chi si sottoporrà lei, con chi ci sottoporremo noi non si sa. Sappiamo magari che ci si sottoporrono anche candidati che vengono da fuori Saronno: va bene, oramai non è una novità, per cui... non certo il centro-sinistra, perché il centro-sinistra è saronnesissimo sotto questo punto di vista: non dico il cognome per non coinvolgerlo con il Cardinale Arcivescovo di Milano, non voglio essere irriverente. Stavo dicendo: la procedura è un'altra cosa e richiede, Consigliere Aioldi, mi scusi ma le leggi regionali non sono fatte poi così tanto per farle, allora si richiede una procedura che in quel caso è partecipata, parola che secondo noi dovrebbe essere aborrita e invece a voi piace tanto. Che è partecipata, ma parte dall'ALER, non dal Comune di Saronno: il Comune di Saronno è coinvolto, perché se devono essere fatte delle opere nelle

ariee pubbliche è ovvio che il Comune di Saronno debba essere coinvolto. Deve essere redatto un progetto di massima che va presentato alla Regione: quando la Regione lo avrà ritenuto valido allora, comportando magari anche qualche modifica parziale delle norme del Piano Regolatore, deve comunque tornare in Comune ed essere portato in Consiglio Comunale. Ogni atto amministrativo ha un suo iter e l'iter si svolge davanti ad organi diversi: adesso è l'ALER che lo sta portando avanti. Il Comune ovviamente ha dato la propria entusiastica approvazione nel momento in cui io vengo a sentire che l'ALER vuole costruire almeno altri 100 alloggi suoi a Saronno, che riusciremo ad avere una nuova vera scuola materna al Quartiere Matteotti, che saranno investiti, se non sbaglio, a questo punto si parla di 10milioni di €, cioè 20miliardi... ah, 20? Son diventati 20milioni di €, 40miliardi al Quartiere Matteotti che viene rifatto *ex novo* e però la procedura parte dall'ALER, il responsabile del procedimento è l'ALER. Quando questo progetto sarà presentato, e mi pare che vada presentato entro l'inizio di aprile, comunque verrà in Consiglio Comunale per avere l'indirizzo del Consiglio Comunale. E' chiaro che se l'ALER ha per obbligo procedurale di chiedere il concorso dei cittadini lo farà, che poi l'ALER chieda all'Assessore ai Servizi Sociali o all'Assessore all'Urbanistica e ai dirigenti competenti di accompagnarli mi sembra normale, o vogliamo dire che per il tabù del Consiglio Comunale lasciamo fare all'ALER e noi ce ne occuperemo quando avranno voglia di dircelo? Mi sembra un po' riduttivo ed è una cosa comunque importantissima, perché permetterà di riqualificare totalmente un quartiere di Saronno che continua ancora oggi a sentire questo senso di distinzione rispetto al resto della Città per esserne materialmente separato.

La scatola vuota: il Consigliere Beneggi mi ha preceduto. Questa scatola vuota almeno adesso è una bella scatola vuota. Anteriormente era diventata una fatiscente scatola vuota. E' pur vero che dai banchi dell'opposizione si era sentito dire che piuttosto che fare quello che abbiamo fatto noi sarebbe stato meglio lasciarla com'era, no? Però questa scatola vuota, Consigliere Gilardoni, che forse magari per cominciare ad andare a prendere le misure è stata scelta per una certa particolare serata di giovedì 18, sta incominciando a diventare produttiva di danaro per il Comune di Saronno. Oramai non c'è quasi giorno in cui non ci siano riunioni di qualsiasi tipo: matrimoni, corsi di aggiornamento, fatti dagli Enti pubblici, fatti dai privati, da chiunque. Abbiamo dovuto addirittura fare una tariffa, lasciando stare i canoni di locazione fissi che sono quello del bar, quello della Saronno Servizi, per cui insomma io questa scatola vuota la preferisco così e non è solo e soltanto perché è illuminata, l'illuminazione non è ancora finita, devono fare anche gli altri lati. A me pare che questa cosa non sia stata una grande stupidaggine per i saronnesi. Il prestigio è una cosa che è molto opinabile, però l'edificio quanto meno l'abbiamo

recuperato al patrimonio comunale: forse magari è il Comune che deve dare il buon esempio agli altri di come mantenere le proprie cose.

Quanto invece agli accenni al futuro di Palazzo Visconti io qui devo dire un'altra cosa: purtroppo, per un curioso equivoco, diversi Consiglieri Comunali hanno fatto domande sul futuro di Palazzo Visconti scambiando il Bilancio di Previsione del 2004 per i programmi elettorali che ciascuno di noi presenterà se parteciperà alle elezioni. L'Amministrazione, nel Piano triennale, ha dato una indicazione: per entrare più nei dettagli andremo a vedere le singole forze politiche che cosa vorranno, se vorranno, perché magari qualcuno può pensare di abbatterlo, no? Se vorranno scrivere nei loro programmi elettorali e lì ci si confronterà: oggi, ovviamente, mi pare anche indiscreto andare a chiedere agli altri che cosa abbiano in mente di fare fino in fondo, lasciate almeno, sotto questo punto di vista, un minimo di senso di sorpresa.

Alla domanda sulla via Grig, si chiedeva cosa è l'usucapione, rispondo io, perché è una pratica che tratta l'Ufficio Legale, che dipende direttamente da me. No, no, no, come mai l'usucapione, non che cos'è, non lo dubito, *usum capere*, per carità è l'istituto più antico del diritto romano e quindi è noto a tutti. Oltre 20 anni fa quest'area doveva essere ceduta al Comune: non fu mai fatto l'atto davanti al notaio. La società che lo doveva cedere, nelle more non c'è più e quindi per attestare la proprietà del Comune su questa area abbiamo dovuto fare una causa perché il giudice accerti l'usucapione e quindi trasferisca la proprietà di questo terreno in capo al Comune a titolo originario. Per cui noi sappiamo di essere possessori, ma non proprietari, perché non abbiamo il titolo, in quanto non fu mai fatto il rogito, parlo probabilmente di 25-30 anni fa. Non è l'unica, qualche volta accadeva.

Invece per la via Roma, per ritornare alla scatola vuota, proprio perché la via Roma in quel tratto è davanti alla scatola vuota, le idee originarie di sistemarla in un certo modo, anche tenuto conto di un altro edificio pubblico, anche se di carattere religioso che c'è sulla strada, si sono scontrate con la necessità di chiedere comunque un autorevole intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti, per cui il progetto, dico la verità, in questo momento non è pronto: le idee sono molte, ma è bene fare i passi dovuti con le autorizzazioni e con i pareri di chi è competente.

Ecco, insomma, il discorso del Consigliere Gilardoni mi ha un po' preoccupato, perché ci ha rappresentato il buio oltre la siepe. Questa siepe noi l'abbiamo saltata, la corsa ad ostacoli, ne abbiam saltate tante di siepi e più in là dovremmo incontrare sempre di più il buio. E però abbiamo speso 50miliardi per imbellettare la Città: neanche il Presidente del Consiglio credo abbia speso tanto per fare il lifting, se l'ha fatto, un lifting da 50miliardi davvero mi sembra un po' troppo. Sì, quando poi mi sento dire che invece

di fare certe cose avremmo dovuto fare la Caserma dei Carabinieri io qui mi sento un pochino preso in giro Consigliere Gilardoni. Come se questa Amministrazione sia rimasta qua, con le mani in mano, per dire: "Arriverà". Credo che si ricordi che siam venuti di corsa in Consiglio Comunale perché l'area dell'ex Tiro a Segno lo Stato la stava vendendo all'asta. Son venuto di corsa a chiedere: "Autorizzatemi a comperarlo". L'abbiamo comperato e poi, aprile 2001, il ministro degli Interni di allora, l'On. Bianco, aveva già speso tutti i soldi per le Caserme e ha bloccato le Caserme per due anni. In verità anche l'attuale Governo questo blocco lo ha confermato, sono corretto e lo dico, ci mancherebbe altro. Per cui è impensabile che sia la Città di Saronno a spendere... lì veniva fuori una cifra che non son neanche capace di dire quasi per costruire la Caserma, e poi secondo me non è neanche giusto che una comunità municipale si debba sobbarcare un'opera di quel genere lì. Con tutto il rispetto, per carità del cielo, che un Comune spenda, e anche tantissimo, per far delle scuole è un conto, ma qua la difesa è uno degli scopi primari dello Stato e quindi è lo Stato che deve intervenire lì. Non si può pretendere che ci facciamo ognuno di noi la Caserma. In alcuni Comuni qui vicino son state fatte delle casermette, ma certo, erano edifici, magari vecchie scuole, in disuso, sistemati un po' e sono arrivati tre Carabinieri, ma qua il discorso era un po' diverso: si parlava di decine di miliardi e per fortuna, benché il progetto fosse pronto e benché chi l'avrebbe dovuta costruire spingesse perché noi dessimo la concessione, per fortuna la concessione non l'abbiamo data, perché il Comune di Busto Arsizio la concessione l'aveva data lo stesso, han cominciato l'opera e poi l'opera non è finanziata e adesso è là, poi non so come ne verranno fuori, perché son cominciate le opere con una concessione quando non c'era il finanziamento, non sono fatti nostri per fortuna. Ma per fortuna è rimasto così, tanto è vero che per no rimanere nella situazione in cui siamo abbiam cercato di spremere le menigi e un'altra soluzione, per quanto parziale, però è meglio che niente, l'avremmo anche trovata per il sopralzo dell'attuale Caserma. Aspettiamo che le gerarchie dei Carabinieri, i comandi superiori, esprimano il loro parere su questa possibilità. Quindi, insomma, venire a dire che non abbiamo fatto la Caserma... La Caserma dei Vigili del Fuoco sembra finita, ma finita non è. Nel mese di gennaio, con il vice-Sindaco, ci siamo incontrati con il Direttore generale dei Vigili del Fuoco della regione Lombardia: alla mia domanda "Ma allora è pronta?"... "Eh, manca il finanziamento dell'ultimo lotto delle parti interne", per cui ci vorrà almeno un altro anno, un anno e mezzo, anche se è quasi finita. Eh, io che cosa vi devo dire: se per finanziare l'impianto elettrico o qualcos'altro... E poi abbiamo il problema di essere spesse volte sguarniti dei Vigili del Fuoco perché devono andare a presidiare l'aeroporto della Malpensa e la Caserma la vedete, ci passiamo tutti. Tra l'altro l'h

fatta... sembra quasi uguale all'albergo che c'è dietro, si confonde, si mimetizza che è una meraviglia.

Ecco, allora, sulla Saronno Servizi mi fa piacere... ecco, il vice-Sindaco dice che adesso si può mangiare la vacca, prima non si poteva nemmeno farlo. Beh, a me fa piacere che questa nostra Società abbia incominciato ad avere una importanza sempre maggiore, anche nei confronti del Comune. Il fatto che ci siano dei Comuni che abbiano chiesto di acquistare, l'1% ciascuno, l'azione... dica Consigliere Guaglianone, la vedo nascosto da un panorama colorato, ma non capisco se ce l'ha con me... Ah, c'è l'art. 35, finchè posso ne approfitto: *dura lex sed lex*, la cambierete, ma in verità era la legge di prima, poi sa, ognuno ha il carattere che ha, c'è chi parla e chi non parla. Questa sera io sto cercando di fare il riassunto: voi avete parlato in dieci, io sto parlando da solo, per cui, se facciamo la media, non credo di aver superato nessuno. Stavamo dicendo: se chiedono di acquistare l'1% ci sarà una ragione. Evidentemente la Saronno Servizi è interessante anche sotto il profilo economico e d'altra parte chi sono i Comuni che chiedono di entrare nella nostra Società? Sono quelli che con la Saronno Servizi hanno raggiunto degli accordi importanti per cui la Saronno Servizi sta già amministrando e governando e dispensando alcuni servizi. Quindi altro che dire che navighiamo a vista senza bussola: io credo che noi la bussola ce l'abbiamo avuta. Magari è proprio la bussola, quella originaria, per cui non è perfetta, non punta su Gerenzano, punta su Saronno. Magari non sarà perfetta, però una linea l'abbiamo tenuta e i risultati, consentitemi, li abbiamo visti, non foss'altro che per un altro motivo, che la Saronno Servizi in 5 anni ha avuto anche una stabilità di Consiglio di Amministrazione: il Presidente è rimasto sempre lo stesso, prima ne cambiava uno ogni sei mesi e forse anche per questo era un po' difficile. I Consoli, i due Consoli Capitani reggenti della Repubblica di San Marino durano sei mesi, ma sono una figura puramente rappresentativa: il Presidente di una S.p.A., allora non lo era, ma era comunque un'Azienda Speciale, insomma se durano sei mesi è difficile che riescano a fare qualche progetto, non riescono nemmeno a fare il bilancio di un anno. Per cui mi pare che sotto questo aspetto le cose non siano andate poi così male.

Ecco, prima ho anche sentito dire che non si sa nulla del cosiddetto *Project Financing* per la Residenza Universitaria. Beh, in termini contabili effettivamente nel Bilancio non c'è, perché per il Bilancio è indifferente. Avevate trovato delle tracce contabili nei bilanci quando è stato fatto il Centro di Cottura? Nulla è costato: non c'è stata uscita, non c'è entrata. E comunque l'immobile è qua, in questo momento non può ancora essere sistemato, non è poi così facile riuscire a mettere d'accordo i vari Enti che si occupano delle residenze universitarie, anche perché c'è un fervore legislativo in tutte le Regioni italiane, solo la Regione Lazio ha già approvato una legge che riguarda le residenze universitarie,

gli ISU sono in una situazione già difficile di per se stessa. Noi come fare a sistemarlo lo sappiamo già: il problema adesso è quello di riuscire a capire con definitività quale sia lo strumento giuridico per poi disciplinare l'uso della Residenza una volta creata, una volta sistemata. Quindi non è dimenticata.

E poi basta, mi fermo qui perché spero di non avere dato il colpo di grazia al sonno degli altri. Mi riservo, in sede di Consuntivo, di chiudere il discorso e di chiuderlo con un Bilancio Consuntivo magari in maniera sobria, anche perché ritengo che sia dovere dell'Amministrazione rendere il conto ai cittadini e comunicare quanto abbia fatto, perché siano poi i cittadini a far passare l'esame e a far venire qua, in quest'Aula, che è un'altra imbellettatura, a continuare a governare la nostra Città.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Mazzola: ho visto premere il pulsante, pensavo che avessi chiesto... Consigliere Busnelli, prego.

SIG. UMBERTO BUSNELLI (Consigliere FORZA ITALIA)

Questa sera mi sembra di aver sentito tante parole vuote, solo perché può sembrare più facile confrontarsi sulle ovviamente e non sulle cose reali. Forse queste parole vuote sono anche delle bugie o delle mezze verità, come quelle che sentiamo del resto ogni giorno in televisione, leggiamo sui giornali, anche quelli locali, come quelle sulla riforma Moratti e su tante altre cose. Quando non si hanno argomenti seri da portare alla discussione per esercitare il proprio diritto di parola, pur di parlare e pur di sentire la propria voce, allora ci si sente in diritto di dire sostanzialmente quello che si vuole senza avere reali argomenti da portare al dibattito, quasi come se fosse un esercizio di vanità. Bugie o mezze verità ho sentito riguardo alla pressione fiscale: se noi chiediamo ai cittadini saronnesi se pagare il 22% in meno della tassa sull'ICI può sembrare una cosa finta chiunque dirà che non è vero. Pagare il 22% in meno di una tassa è sicuramente una cosa positiva, sulla quale non si deve sorvolare, è comunque una percentuale considerevole. Sono tutti provvedimenti che vanno nella direzione giusta, quella della riduzione delle tasse, quella riduzione delle tasse che avevamo promesso 5 anni fa e che abbiamo mantenuto. Quindi finiamola col dire che sono state disattese le aspettative dei cittadini, che sono stati delusi: non è vero. Ho sentito parlare di condizioni favorevoli per la diminuzione delle tasse: a me non sembra che ci siano state condizioni favorevoli, c'è stata piuttosto la volontà decisa di agire in questo modo. Qualcuno ha detto

invece che si può fare di più: sfido chiunque a dire il contrario, qualsiasi cosa fortunatamente si può migliorare, altrimenti ci si appiattirebbe sempre sulle decisioni precedenti degli anni precedenti. Peccato però che quando si dice che si può migliorare ancora sulla diminuzione dell'ICI, forse non si sa che il 4 per mille è il minimo consentito dalla legge, quindi oltre quello non si può diminuire.

Ho sentito altre inesattezze, per esempio sul tema del traffico. Sono state costruite, saranno costruite delle rotonde, è vero: dicono che non è abbastanza. Certo, non pensiamo che l'impiego di questi strumenti sia la panacea di tutti i mali del traffico, sfido chiunque a pensarla, però devo dire che queste soluzioni contribuiscono a snellire il traffico e tutti sappiamo quanto più inquina un'auto ferma in colonna rispetto a un'auto che, seppure andando lentamente, prosegue senza mai fermarsi. E cosa dire della diminuzione degli incidenti che la creazione delle rotonde porta, anche in orario notturno? Attraversamenti più sicuri per i pedoni. Cosa dire, ad esempio, per quanto riguarda il verde? Nessuno ha detto che abbiamo avuto un aumento del 20% delle aree verdi, senza spendere un euro in più. Questo grazie non a un esperimento di magia, ma questo è il risultato della sponsorizzazione delle aiuole, che ha portato quindi a un maggiore verde per i cittadini senza aggravio di spese per gli stessi.

Un'altra, e penso che sia una delle bugie più grandi: mancanza di partecipazione. Ma dove? Sono state fatte delle Assemblee di Quartiere, Forza Italia le ha fatte anche per quanto riguarda la stesura del programma elettorale per i prossimi 5 anni, ma sono state fatte sia dai Partiti che dall'Amministrazione. Il ciclo di incontri che Forza Italia ha realizzato, dal titolo "Ritratto di Saronno", in cui abbiamo delineato le linee principali nelle quali siamo intervenuti e sulle quali vogliamo andare avanti, il dialogo continuo, diretto e indiretto con la Città: cosa c'è di più partecipativo che coinvolgere i cittadini di ogni Quartiere, dal centro alle periferie? Certo, la soluzione non è la bacchetta magica, ma è il continuo, instancabile dialogo con tutte le importanti componenti della Città: le associazioni di categoria, gli operatori economici, i semplici cittadini. E poi si sente parlare di poco partecipazione e queste cose chi le dice? Arrivano proprio da quelle parti dove difficilmente, invece, si vedono nei luoghi preposti per il dialogo, quali le Commissioni. Io faccio parte della Commissione Programmazione e Assetto del Territorio e quante volte non si sono visti i rappresentanti del centro-sinistra: alcuni mai, alcuni qualche volta si sono visti, alcuni addirittura hanno portato anche proposte positive, proposte costruttive. La partecipazione, quindi, comincia proprio dalla partecipazione di coloro che sono stati eletti per far sentire la propria voce nei luoghi preposti alla discussione: il Consiglio Comunale e le Commissioni. Quindi non è solo facendo le assemblee, i forum,

i percorsi, che si portano avanti le proprie idee in Città: quelle servono, sono state usate, perché è giusto conoscere la volontà dei cittadini, degli elettori, ma poi bisogna avere il coraggio e la responsabilità di prendere le decisioni che escono da questi dibattiti, cercando di andare nella direzione della volontà non di una parte della cittadinanza, ma dell'intera cittadinanza, tenendo sempre ben presente il bene comune. Grazie.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Guaglianone, penso per una dichiarazione di voto. Una replica, sì scusa. Replica con dichiarazione di voto, prego.

SIG. ROBERTO GUAGLIANONE (Consigliere UNA CITTA' PER TUTTI)

Sì, la dichiarazione di voto l'avevo già fatta nell'intervento e comunque il voto è contrario rispetto a questo Bilancio.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Beh, comunque hai diritto a una replica.

SIG. ROBERTO GUAGLIANONE (Consigliere UNA CITTA' PER TUTTI)

Replica che parte, ma è una cosa breve, dal Consigliere Beneggi che citava i dati non rilevati nel '98 del PM10, che però non dice, rispondendo alle mie dichiarazioni, perché non è stato fatto nulla in questo periodo: appunto, la politica dell'apparenza. Ma non era tanto su questo che mi volevo soffermare, perché il Consigliere Beneggi, e con lui il Sindaco, sostanzialmente mi dicono, mi dice, che il fatto di esaminare in questa sede i 5 anni di Bilancio è una sorta di trovata politico-elettoralistica. Bene, approfitto di questa dichiarazione per dare una comunicazione che va oltre tutto questo, perché oltre che a smentire quanto supposto da Beneggi e dal Sindaco, credo abbia una qualche piccola importanza per la vita politica di questa Città, nel senso che la formazione di cui faccio parte, che è "Una Città per Tutti", non si presenterà alle prossime elezioni amministrative: per chi da 17 anni è presente in questo Consiglio Comunale in difesa dei valori dell'ecologismo alternativo questo è importante, almeno per noi. Non smetteremo di fare politica, continueremo a difendere con tenacia e propositività quegli stessi valori di ambiente, democrazia e pace che portavamo anche qui dentro: semplicemente lo faremo nella società, dentro quel movimento dei movimenti che si propone di realizzare concretamente un

altro mondo possibile senza necessariamente, come si diceva un tempo, con espressione forse obsoleta, prendere il potere, con la speranza che a Saronno comunque, nella prossima tornata elettorale, prevalga chi quei tre valori, pace, ambiente, democrazia, che stanno in cima alle nostre priorità, saprà maggiormente difendere. Ci tenevo a questo annuncio pubblico fatto nella sede del Consiglio: ho colto strumentalmente l'occasione di questa replica, ma mi sembrava importante darne comunicazione prima dell'inizio della campagna elettorale per sgomberare il campo, comunque, anche a chi pensa che una rilettura di questo Bilancio possa avere una finalità strettamente elettoralistica. No, credo che fare politica voglia dire anche saper leggere non soltanto il documento che si ha in questo momento di fronte, ma saper dare una lettura di Città che, nella considerazione del passato e nell'osservazione del presente, sappia trarre degli spunti per quello che è il futuro di Saronno in questo caso. E' quello che, credo, bene o male, il giudizio rimarrà comunque consegnato alle vicende della storia locale, "Una Città per Tutti" oggi, i Verdi a suo tempo e ai nostri albori la Lista Alternativa Ecologista hanno portato come contributo all'interno di questa comunità. Continueremo, ripeto, a farlo: non sarà dentro questa nuova Aula di Consiglio, ci sentirete, ci rivedremo. Grazie.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La ringraziamo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Grazie a lei, grazie a chi vi ha sostenuti e auguri per l'esperienza nelle nuove maniere. E' proprio vero che le modalità con le quali si può partecipare alla vita della società sono tante. Auguri quindi per questa nuova attività.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ha chiesto la parola l'Assessore Gianetti.

SIG. FAUSTO GIANETTI (Assessore OPERE PUBBLICHE)

Molte cose le hanno già dette tutti, quindi non sto qui a riepilogare il tutto. Qui ci sono anche, ho qui una tabella, delle proprietà, degli immobili, sia terreni sia degli edifici comunali, aggiornati. Cosa voglio dire? Voglio dire che anche sul patrimonio c'è un lavoro attento per quello che riguarda l'Amministrazione Comunale. Tra parentesi il Sindaco si era

dimenticato di dire che per la caserma non solo abbiam preso il terreno del Demanio, ma abbiamo pagato 470milioni un terreno privato che è lì a disposizione. Per quanto invece riguarda l'illuminazione, che mi aveva detto qualcosa il Consigliere Busnelli, ne avevamo già parlato nell'interpellanza (...), noi abbiamo un grosso problema: che abbiamo 4mila punti luce e 3mila500 sono della Società Sole che adesso è una S.p.A. dell'ENEL, eccetera eccetera. Quindi stiamo trattando, anzi, come già dissi l'altra volta, c'è l'ANCI: si sta vedendo di fare un discorso globale per vedere di poter venir fuori da questo... che loro sono padroni all'80% di tutti questi impianti. Volevo aggiungere un'altra cosa che non si è detta stasera: non si è parlato del torrente Lura e del Lurambiente, cioè Lurambiente è quella società che c'ha 8 Comuni nel comasco e c'ha Caronno e Saronno dentro. Stanno facendo dei lavori, anzi dicono che ci vorranno ancora 2-3 mesi, quindi quelli di via Don Luigi Monzi portino pazienza, perché abbiam trovato delle grossissime difficoltà, stiamo cercando di superarle tutte. Ci son tutti i cavidotto da mettere a posto, abbiamo già fatto quindi il 60-70% di quello che si deve fare. Un'altra cosa invece è il torrente Lura, che tramite i buoni rapporti con il Genio Civile abbiamo già speso circa più di 300mila € e abbiamo ancora in programma 100mila e che saranno spesi fra pochissimo e un altro progetto di 170mila € per quello che riguarda gli argini e tutto quello che comprende il Lura che attraversa Saronno. Quindi oltretutto chi lavora è una ditta saronnese, quindi abbiamo interesse che queste cose vengano...

Un'ultima comunicazione: siccome.. no, non c'è più... avevan detto che i Consiglieri hanno un banco un pochettino stretto, allora ci saranno dei cassetti dove c'è una tavola che si può estrarre. Non solo, ma i microfoni saranno spostati in modo tale che sarà liberato tutto il vostro... quindi, con calma... come ad esempio stiamo facendo anche tutto quello che sarà l'indicazione per quello che riguarda il Dott. Agostino Vanelli, il portale quando sarà pronto, dateci un po' di tempo e metteremo a posto anche quello. Tutto lì.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Bene. Signori Consiglieri, volete stare ai vostri posti per cortesia? Siamo in fine serata. Allora, ha chiesto la parola... replica del Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere COSTRUIAMO INSIEME SARONNO)

Volevo replicare ad alcune cose che son state dette, soprattutto riguardo il discorso del cinema e il discorso della strategia dell'apparenza. Io non penso di aver fatto il cinema questa sera: ho solo portato ad evidenza quello che

concretamente è successo in questo periodo riguardo la diminuzione della pressione fiscale. Non ho assolutamente detto che questa cosa era falsa, perché è concreta ed è verificabile tranquillamente all'interno dei Bilanci di questi anni, ho solo sottolineato concretamente, con un esempio in termini oggettivi e complessivi, che cosa questa diminuzione ha comportato per un nucleo familiare medio, possessore di una abitazione media, con un reddito medio. Se poi vogliamo andare a dire pomposamente che c'è stata una riduzione del 22%, che è effettivamente la percentuale, nessuno vuole dire di no, ma un conto è dire "del 22%" su una cifra di partenza e un conto è dire il 22% di 0,51 per mille meno 0,4 per mille, che arriva a essere l'1,1 per mille, no? No, perché se no poi la gente si confonde. Siccome il Sindaco dice che si parla tanto in Città di cose inesatte, anche su questa cosa è giusto dire esattamente che si tratta dell'1,1 per mille su quello che uno ha pagato.

Per quanto riguarda la strategia dell'apparenza, evidentemente abbiamo due culture differenti, ma io sono preoccupato della vostra cultura, perché se la cultura di questa Amministrazione è quella di dire che abbiamo speso 1milione340mila € per sistemare Palazzo Visconti e oggi Palazzo Visconti inizia a dare i suoi frutti dal punto di vista dell'utilizzo e anche dal punto di vista... ho sbagliato, Villa Gianetti... anche dal punto di vista dell'introito economico, perché vi si svolgono convivi, matrimoni e tutte quante le belle manifestazioni politiche di questa Città, allora francamente il reddito che si poteva produrre con la politica dell'apparenza che ho in mente io è una cosa completamente diversa, perché a me di produrre reddito attraverso i convivi matrimoniali non interessa nulla. Quello di portare dei contenuti che possano uscire da quella che è la dimensione territoriale di Saronno, fino a diventare una dimensione sovra-comunale indubbiamente c'è una bella differenza, per cui se questa è la vostra cultura dell'apparenza, mi dispiace: abbiamo due culture diverse, ma preferisco la mia, perché sicuramente è più imprenditoriale e più produttiva per la Città e permetterebbe di fare altre cose oltre quelle che sono state fatte.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Per cortesia, lasciate parlare.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere COSTRUIAMO INSIEME SARONNO)

L'altra cosa è il riferimento che il signor Sindaco faceva al fatto che è impensabile costruire la Caserma a spese dei cittadini. Effettivamente è coraggioso fare una scelta del genere: in Comuni del nostro territorio l'hanno fatto. A Buccinasco hanno inaugurato, mi sembra domenica scorsa, in una

realtà dove la sicurezza è stata scelta come tema fondamentale di quella Città, hanno costruito, il Comune, una Caserma e lo Stato italiano pagherà un affitto per l'utilizzo di questa Caserma. Ma poi mi chiedo: se è impensabile mettere a carico dei cittadini la costruzione di una Caserma è allora pensabile mettere a carico dei cittadini di Saronno la costruzione di una Sede Universitaria per 1milione700mila €? Perché questo è quello che è stato fatto in questa Città, con sicuramente delle risposte alle priorità della Città differenti rispetto a quelle che potevano essere date.

Per quanto riguarda il discorso del Liceo Classico penso che sia veramente ora di finirla di dire delle cose inesatte. Primo perché il progetto del Liceo Classico è circolato in maniera, in termini di bozza e in termini di proposizione di costruzione di un dibattito. Secondo perché chi l'ha presentato era una forza di opposizione, non una forza di maggioranza e non era il progettista ufficiale del progetto. Per cui credo che quello che si è discusso pubblicamente sul Liceo Classico e quello che si è discusso in questo Consiglio Comunale, dove dicevamo all'epoca quelle che erano tutte le nostre perplessità, che purtroppo stanno diventando problematiche da risolvere per il futuro, penso che vadano prese come dibattito politico e non come un progetto confezionato e pagato da qualcuno che pretendeva che poi tutto quello che c'era dentro lì sarebbe stato poi realizzato, perché l'origine di quel progetto era quello di creare un campo di discussione con quello che invece era il progetto ufficiale del Comune, cosa che purtroppo c'è stata in minimi termini.

Per quanto riguarda il discorso della diminuzione della tassazione devo dire a Busnelli che effettivamente quello che è accaduto, come quello che accadrà nei prossimi 5 anni, è sempre il frutto di un qualcosa che ha fatto qualcuno prima, vuoi le Giunte prima, ma vuoi lo Stato precedentemente, perché se nel corso degli anni è avvenuta una revisione delle superfici su cui applicare la tassa, è avvenuta una rivalutazione delle rendite, che hanno permesso di mantenere il gettito dell'ICI costante, anzi se non ci fossero state queste diminuzioni il gettito dell'ICI oggi sarebbe nettamente più alto, quando già oggi è più alto rispetto a quello che c'era nel '99, per cui vuol dire che l'Amministrazione, dal punto di vista squisitamente degli equilibri di Bilancio, non ha perso assolutamente nulla, perché il gettito è rimasto assolutamente invariato rispetto a prima. Questo perché si sono avvocate le condizioni per poterlo fare.

L'ultima cosa sulla Saronno Servizi. Prima chiedevo di avere maggiori informazioni. Il signor Sindaco ha risposto e ha detto che c'è stato un manifesto interessato da parte dei tre Comuni che oggi sono clienti di Saronno Servizi per alcune prestazioni che vengono svolte dalla nostra Società. I Comuni interessati sarebbero, da quello che ho capito, Ubaldo, Origgio e Cislago. Allora, qui si dice di manifesto interesse

e io ho chiesto, nella domanda, di volermi dire se era una notizia vera o se era il modo per tamponare delle falle di Bilancio. Sì. sì, no... io oggi ho telefonato nei tre Comuni interessati e ho chiesto se avevano approvato il loro Bilancio di Previsione. Allora, il Comune di Origgio approva il 27 di marzo e non ha in previsione nessuno stanziamento per questo tipo di servizio. Aspetta, aspetta, io ti dico oggi, non quello che accadrà... Il Comune di Cislago ha già approvato il 27 di febbraio e non ha previsto nessuna cifra. Il Comune di Ubaldo non ha previsto nessuna cifra e ha già approvato. Allora io mi posso anche fidare che ci siano dei contatti, ma se io vado, ad oggi, a leggere i quattro Bilanci dei quattro Comuni vedo che il Comune di Saronno ha inserito lo stanziamento, l'entrata dalla rendita, gli altri tre Comuni non hanno inserito niente, per cui a questo punto, come Consigliere di opposizione posso dubitare che molto probabilmente questo percorso sarà molto difficile.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Gilardoni, cerca di concludere: manca meno di un minuto.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere COSTRUIAMO INSIEME SARONNO)

Ho finito. Questo percorso secondo me, ma secondo l'opposizione, può essere superato solo se Saronno Servizi diventa un elemento di cultura e di dibattito all'interno non solo della Città ma nel territorio. L'ho già detto a te quando ci siamo incontrati in Assessorato che Saronno Servizi deve diventare un tema di dibattito di questo Consiglio e non deve più succedere che come l'anno passato il Presidente e il Consiglio di Amministrazione vengano a relazionare su quella che è l'attività della Società e il Consiglio Comunale vengo impedito di dibattere sull'argomento, perché se non creiamo la cultura...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Allora, Consigliere Volpi. Consigliere Volpi, prego. No, scusate, non ho ancora... Pozzi prego.

SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)

Brevemente è un po' la dichiarazione di voto negativa da parte del centro-sinistra a questo Bilancio. Rispetto all'ultima battuta del Consigliere Gilardoni, che ha fatto di fatto il discorso per tutta la coalizione, mancherebbe solo una battuta. Dato che si dice, per quanto riguarda la questione

del 3% di capitale della S.p.A., sugli avanzi di amministrazione dei piccoli Comuni, io mi chiedo quanti avanzi di amministrazione avranno i piccoli Comuni così falcidiati da parte... poi lo vedremo, saran loro a decidere, ma quando le entrate dalla Stato sono... ci sono dei Comuni che vanno sul mercato, Sindaci con la fascia tricolore, per lamentarsi di aver ridotto drasticamente le entrate dallo Stato, lo vedremo. No, volevo rispondere al Consigliere nonché Capogruppo Umberto Busnelli, di Forza Italia. Già il Sindaco nel suo passaggio, io l'ho capita così, non vorrei aver frainteso, che la parola "partecipazione" potrebbe essere abolita, perché ha un'idea diversa ovviamente della gestione della cosa pubblica, ossia il mandato, la delega che va verificata ogni 5 anni e tutto il resto in mezzo non è importante. Noi crediamo invece che la partecipazione sia una cosa importante, non è solo uno scambio di opinioni per dire qualcosa. Così pure sono stati i forum: c'è stato sicuramente anche un momento, diciamo, di discussione, di partecipazione, e non sempre finalizzato, ma sicuramente ci sono dei momenti e si devono creare dei momenti di partecipazione, di fare in modo che l'agente, la popolazione, il cittadino, sia in qualche modo coinvolto, non in tutto, ma in alcuni aspetti sicuramente può e deve essere fatto. L'elenco delle attività proposte qui dal Consigliere Busnelli vanno bene, sono iniziative di Partito, però non è da scambiare questo con la partecipazione istituzionale o meno istituzionale che invece è una cosa importante che un'Amministrazione deve tenere come obiettivo in modo tale da favorire la partecipazione della gente il più possibile, anche soprattutto là dove le risorse andranno a ridursi. E' un modo anche per, diciamo, portare alla compartecipazione: poi la decisione finale sicuramente va presa da parte di chi ha la responsabilità, questo è indubbio, ma un conto è non coinvolgere assolutamente, un conto invece è trovare e creare dei momenti di partecipazione. Speriamo che dal prossimo futuro, dopo le prossime elezioni, questa cosa, in ogni caso, si possa avere. Grazie.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La parola al Consigliere Beneggi.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Consigliere U.S.C.)

Per una brevissima replica e una dichiarazione di voto. Non dubitavo sicuramente delle capacità manageriali di nessuno dei presenti: dubito eventualmente delle mie, ne ho ben poche, però non dubito di avere un cicinino di buon senso e quindi di avere evitato di dire in pubblico, davanti a tante persone che possono leggere i verbali di questo Consiglio Comunale, di aver raccontato delle storie. Chioso sulla strategia

dell'apparenza ricordando che questa sera, e batto un mea culpa per non essere intervenuto, abbiamo, coerentemente con la strategia dell'apparenza, lemme lemme, approvato l'acquisto da parte del nostro Comune di un altro pezzo di Parco, 8mila metri quadri, che andrà ad arricchire ulteriormente la porzione saronnese. Questa non è apparenza: 8mila metri quadri mi sembrano una buona e significativa piccola iniezione di fiducia e sicuramente un altro piccolo pezzo di Saronno che viene risparmiato dal cemento, che si va ad aggiungere ai tanti.

La dichiarazione di voto è ovviamente favorevole da parte del mio gruppo. Grazie.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La ringrazio. La parola all'Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Devo qualche risposta, ormai sono pochi i dubbi che restano, perché già con molta completezza ha risposto il signor Sindaco. Il Consigliere Busnelli, da buon padano, ha sventolato la sua bandiera del federalismo, bandiera che viene sventolata ogni anno, che rapporta quello che pagano i cittadini con quello che ricevono: per l'ennesima volta dico che sul discorso è condiviso, faccio solo presente che comunque, al di là del mero contributo monetario che viene erogato ogni anno a favore dei Comuni, ci sono tanti altri servizi che sono a carico dello Stato. Quanto poi sia o quale poi sia il punto di pareggio non sta a me dirlo.

Si chiedeva un aumento della detrazione ICI a favore di una delle fasce più deboli: le fasce più deboli, solitamente, non sono proprietarie di prima casa, per cui, solitamente, se vogliamo tutelare le fasce più deboli, i mezzi a disposizione dell'Amministrazione sono diversi. Uno di questi è quello relativo alla diminuzione dell'addizionale IRPEF, che comunque viene pagata da tutti sui redditi percepiti. Secondo me, se volgiamo andare incontro alle esigenze delle fasce più deboli da un punto di vista meramente tributario, pensa sia migliore lo strumento dell'addizionale rispetto allo strumento della detrazione, della quale potrebbero comunque godere i famigerati proprietari di casa, che solitamente non rientrano nelle fasce più deboli, comunque questione di punti di vista.

Si parlava di un pag. 29 relativamente ai parcheggi: si parla, mi sembra di ricordare, di un aumento del canone di concessione sui parcheggi a fronte di un aumento degli stalli. Gli stalli di cui si parla a pag. 29 non sono quelli relativi ai posti dati in gestione a Saronno Servizi, ma sono quelli

relativi a parcheggi pubblici che sono convenzionati con il Comune, per cui l'aumento degli stalli a cui si fa riferimento, sono d'accordo sul fatto che è spiegato male a pag. 29, però gli stalli di parcheggio che aumentano sono quelli relativi al parcheggio pubblico di via Ferrari che è stato recentemente concesso in convenzione a una cooperativa.

Ecco, il Consigliere Gilardoni mi fa molto piacere che si sia reso conto delle inesattezze che ha detto, si sia reso conto di essersi spinto un po' troppo in là e abbia corretto il tiro sul discorso della politica fiscale. Dovrebbe correggere un attimino il tiro anche su altre affermazioni che sono state fatte. Per esempio uno scandaloso aumento delle spese correnti in questo Bilancio: allora... (*...fine cassetta...*) ...esagerato, va bene questo termine? Notevole. Un aumento delle spese: chiaramente, dove si parla di aumento delle spese il significato intrinseco che viene dato alle parole è solo negativo. Allora, l'aumento delle spese correnti dall'Assestato 2003 al Previsionale 2004 è di circa 500mila €: si passa da 27milioni di € a 27,5milioni di €. Faccio presente che nel Bilancio di Previsione 2004 sono previsti 600mila € si spese elettorali, oltre che l'adeguamento del contratto dei dipendenti pubblici. Se andiamo a depurare il Previsionale 2004 solamente di queste due voci ci accorgiamo non solo che le spese sono sostanzialmente rimaste costanti, ma forse sono addirittura diminuite.

Altro tema di cui si parlava, relativamente al quale già ha detto qualcosa l'Assessore Gianetti: una negativa, ma forse il termine esatto non è questo, comunque una non positiva, diciamo così, gestione del patrimonio pubblico. I revisori, fra parentesi ringrazio il Dott. Galli, che forse se n'è già andato, per essere stato presente stasera, a pagina non so quale della loro Relazione dicono che l'indice di redditività del patrimonio pubblico del Comune di Saronno è dell'8%. Se io trovassi un BOT che mi garantisce l'8% lo prenderei al volo, per cui non mi sembra, mi sia concesso dirlo, che il patrimonio comunale sia poi gestito così male.

Sulla Saronno Servizi non dico niente, perché è già stato molto esauriente il Sindaco. Ecco, ultima piccola precisazione: la redditività di Villa Gianetti. Certo, Villa Gianetti rende perché si fanno conferenze, perché si fanno matrimoni, ma Villa Gianetti rende soprattutto perché Saronno Servizi paga l'affitto al primo piano e perché il Bar paga l'affitto degli spazi che occupa, per cui no limitiamoci a pensare che la Villa Gianetti renda solo i 50 € dei matrimoni, ci sono ben altre cifre che è giusto non dimenticare.

Ah no, scusate, un tema che dimenticavo: il contributo affitti, che è stato citato dall'Assessore. Consigliere Arnaboldi, dovresti ricordarti che a settembre o a novembre dello scorso anno, non ricordo, in sede di Variazione di Bilancio, il contributo affitti è stato spostato nelle partite di giro. Questo significa che il contributo affitti continua ad esserci: semplicemente ha una contabilizzazione diversa.

Scusa? Come no, ma scherziamo? Non è più contabilizzato nel Bilancio vero e proprio, ma è contabilizzato nelle partite di giro.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)

Niente, io ho per iscritto una brevissima relazione dell'Ufficio Casa, Sportello Casa, per i contributi erogati. La serie storica: il 2002 non esiste, non c'è. Nel Bilancio di Previsione 2004, quando sia io che Busnelli abbiam fatto riferimento alle pagine, nel Bilancio di Previsione non c'è, oppure dimmi dov'è, perché io non l'ho trovato. O ci vuole lo 007 per trovarlo.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

E' quello che sto esattamente dicendo: nel Bilancio 2003, nel Bilancio, questo che leggiamo, non c'è perché l'anno scorso, in sede di Variazione di Bilancio, e non ricordo se era settembre o se era novembre, avevamo deliberato di spostare questo contributo nelle partite di giro. E' una forma di contabilizzazione diversa. La Regione ne sta dando meno, però avrete letto sulla stampa che è previsto un ulteriore contributo statale di 120 milioni di €.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Assessore Cairati.

SIG. LUCIANO CAIRATTI (Assessore SERVIZI ALLA PERSONA)

Allora, questo contributo, si fa molta difficoltà a volte, è un contributo che è nato triennale. Il Bando esce l'anno dopo facendo riferimento al contratto di locazione dell'anno prima. Noi abbiamo liquidato soldi dalla Regione limitatamente al 2000 perché si liquidò il '99. Il 2001 si liquidò il 2000 e il 2002 si liquidò il 2001. Per fare riferimento al 2002 dovevamo aspettare che uscisse il Bando, che in un primo momento pareva che non fosse più finanziato dalla Regione Lombardia, quindi dovevamo aspettare che uscisse il Bando nel 2003, che è slittato e in effetti la Regione Lombardia ha fatto il Bando mettendo in campo minori risorse, quindi solamente ai cosiddetti casi sociali che degli ultimi 300, perché gli ultimi che noi abbiamo liquidato erano 300 nuclei familiari con il contributo nel 2002 per il 2001, grosso modo saremo sui 100-110 aventi diritto, che sono soltanto i casi sociali, cosiddetti al 100%. Salvo poi, in questi giorni, che le Regioni andranno ulteriormente ad allargare questa fascia,

proprio perché nelle settimane scorse uno stanziamento ulteriore da parte delle autorità centrali ha dato altri 50 milioni di € alle Regioni per il contributo affitti. Quindi non è che si sia saltato un anno: il Bando era triennale, quindi il contributo doveva essere limitatamente a tre anni. Quindi '99 liquidato nel 2000, 2000 liquidato nel 2001, 2001 liquidato nel 2003. Doveva finire lì: invece ragionevolmente non è finito, ma entra nelle partite di giro quello che andiamo a vedere, seppur in maniera più limitata rispetto all'ultimo anno, che era stato quello più significativo, perché se pensiamo che nel '99 avevamo 96 famiglie, ne avevamo 180 nel 2000, ne avevamo 300 nel 2001. Questa era la fotografia... Il Bando del 2002 era relativo al 2001: l'anno dopo relativo all'anno prima, questa è la confusione che fanno gli Uffici Tecnici. Ce l'ho chiaro, se vieni da me te lo do chiaro perché ce l'ho chiaro.

Chiedo scusa, devo tre risposte a Busnelli della Lega.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Signori Consiglieri cerchiamo di non fare, considerata anche l'ora, dialoghi a due.

SIG. LUCIANO CAIRATTI (Assessore SERVIZI ALLA PERSONA)

Allora, devo solo tre risposte: so che sono sempre l'ultimo, so che tutti vogliono andare a dormire, però...

Allora, pasti e trasporti li porteremo in Consiglio Comunale prossimamente, con la revisione del Regolamento dei Servizi a domanda individuale. I trasporti, sì, è un tema legato anche agli obiettori: oggi è un servizio che gira unicamente con la risorsa obiettore, però è un tema che è stato individuato, quello dei trasporti, nell'ambito distrettuale, con il Piano di Zona, quindi era delle priorità, anche legate agli obiettori, che però il Piano di Zona si era dato. Il tema dell'obiettore non è un tema che riusciremo a recuperare con il cosiddetto Servizio Civile, perché il trasporto, essendo una prestazione a così basso valore aggiunto, difficilmente si riusciranno a creare dei bandi con dei progetti finalizzati a un giovane il quale dai 18 ai 26 anni può venire a fare qualche cosa e questo qualche cosa si tradurrà nel guidare l'automobile. Ha uno scarsissimo appeal, quindi normalmente noi abbiamo già fatto uno o due di questi bandi, però con persone laureate, con profili pedagogici, con profili psicologici, con profili da educatori e quant'altro.

Il CSE ha ancora 21 posti: tra un mese al più tardi mi dicono che dovremmo avere la autorizzazione, anche se, però, lo standard di gestione ci ha posizionato su 23. E' soltanto l'aspetto burocratico che ci manca per.

Per quanto concerne la politica dei nomadi che dire? La politica dei nomadi è una politica che i Consiglieri conoscono, più volte ne abbiamo parlato e relativamente ai fatti e agli episodi che lei citava, sono reiterati, ma sono legati a un'infanzia e a un'adolescenza terribile, che prescinde da tutto. Noi siamo, ricordo, una funzione educativa, non siamo una funzione repressiva, quindi non abbiamo titolo per intervenire da un punto di vista repressivo. Non è il Comune, non siamo noi: noi non possiamo tagliare quello che non diamo. Noi non diamo contributi: cioè, i nomadi non hanno diritto a contributi che non siano i cittadini che non hanno mezzi di...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Mazzola per una replica. Mazzola o Busnelli scusate?

SIG. CARLO MAZZOLA (Consigliere FORZA ITALIA)

Buonasera, quasi buonanotte: cercherò di fare il più in fretta possibile, data l'ora. Forza Italia vota favorevolmente a questo Bilancio poiché consolida una tradizione che ha dato una caratteristica a questa Amministrazione e a questa maggioranza di centro-destra, che è quella del fare, che si contrappone un po' a quella delle parole. Talvolta però non è detto che un apolitico paghi più dell'altra. Ciò vuol dire anche che oggi con questo Bilancio andremo ad avere una Saronno più bella, più viva, più accogliente e anche più solidale. Sì, perché è bene ricordare, e mi correggano gli Assessori competenti Renoldi e Cairati se mi sbaglio, ma in questi quattro anni e mezzo, quasi cinque, i fondi stanziati per i servizi sociali, per aiutare le fasce più deboli, sono aumentati dal '99 ad oggi del 27%, dico bene? Non solo a questo ci siamo fermati: vanno poi ricordati gli aumenti degli investimenti per il patrimonio scolastico, per gli impianti sportivi, per la viabilità, per i verde e, non ultimo, in questo Bilancio abbiamo già uno stanziamento per la ristrutturazione di Palazzo Visconti...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Signori Consiglieri, per cortesia, lasciate parlare il vostro collega.

SIG. CARLO MAZZOLA (Consigliere FORZA ITALIA)

No, ma io parlo ugualmente, tanto mi ascoltano per radio, che sono i cittadini i nostri referenti: se l'opposizione è maleducata non mi cambia di una virgola signor Presidente, la ringrazio comunque.

Dicevo che su Palazzo Visconti non ci mancano certo le idee: il Consigliere Busnelli, che mi ha preceduto, già ha ricordato alcuni nostri interventi che hanno visto la partecipazione dei cittadini, delle associazioni, in tal senso, sono nate diverse idee, qualcuna bizzarra, che addirittura qualcuno propose tra i cittadini di farci un Casinò, così avremmo risparmiato sulle tasse, però sono venute fuori anche molte, molte idee interessanti come la mediateca, un centro congressi. Però di questo, da parte delle altre forze politiche, che quando c'è da approvare sono sempre bravissime e abilissime nel motivare un no, poche idee sono venute. Non abbiamo ancora capito né nei precedenti anni di governo né negli attuali di opposizione qualche idea in tal senso da parte dell'opposizione di centro-sinistra su Palazzo Visconti. Vorrà dire che quando avvieremo la nuova destinazione di Palazzo Visconti, ex Pretura, saremo già pronti a sentire un coro di critiche. Dicevo, tutti questi investimenti: ciononostante una diminuzione dell'ICI e dell'IRPEF, che questa sera abbiamo sentito fin dell'inverosimile, che una diminuzione della tasse porta ad un aumento dell'imposizione fiscale. Risolvo il tutto con una battuta: ora capisco perché la sinistra si oppone alla riforma della scuola del ministro Moratti, perché per noi la matematica ha ancora un significato, che 5 meno 2 fa 3 e non fa ancora 6. Adesso ho capito il perché ci si oppone da sinistra a questa riforma. Ma in realtà tutto questo, un aumento degli investimenti e una diminuzione della pressione fiscale, è stato ottenuto grazie ad una diminuzione degli sprechi, a operazioni più mirate, e su questo sono serviti anche i sondaggi, che tutte le aziende usano. Noi li abbiamo utilizzati e siamo riusciti a mirare le risorse per interventi realmente utili, il che non ha portato ad avere dei residui passivi, che sono quelli che ci siamo trovati in questi anni, che come ha detto bene il Sindaco non sono stati poi un salvadanaio che abbiamo rotto e abbiamo trovato lì tanti soldi, ma è stato un lungo lavoro in cui abbiamo impegnato tempo, energie, risorse e soprattutto quelle competenze, quel *know how* che abbiamo portato nell'Amministrazione per recuperare e quelli, quei soldi, come è già stato detto, ma lo ribadisco, hanno solamente dimostrato l'inefficienza delle passate Amministrazioni, ma questo da un punto di vista numerico.

Poi qualcuno questa sera negli interventi ha detto parole grosse, sono state avanzate critiche, è stato detto che questo è un Bilancio pessimo, però allora noi tutto questo lo proponiamo su una base, su una strategia, che quale è stata? Molto semplice, è stata descritta dal Consigliere Busnelli: abbiamo semplicemente ascoltato e resi partecipi e collaborativi la cittadinanza, a partire da Forza Italia.

Perché qualcuno poi mi critica "Eh, ma l'ha fatto un Partito", ma allora spiegatemi a cosa servono i Partiti. Facciamo le elezioni una volta ogni 5 anni e poi non ritroviamoci più, deleghiamo tutto da quello che...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Consigliere Mazzola, concluda perché il tempo è scaduto. Grazie.

SIG. CARLO MAZZOLA (Consigliere FORZA ITALIA)

Sì, ho finito Presidente. Mi consenta, mi vien da dire, solamente due battute finali. Questa è la nostra strategia, andare incontro ai bisogni della gente: non abbiamo capito quale è stata la vostra.

E sugli oneri di urbanizzazione, prontissimi al confronto, però misuriamo anche le cubature...

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Consigliere Mazzola, per cortesia, il tempo è scaduto. Grazie.

SIG. CARLO MAZZOLA (Consigliere FORZA ITALIA)

...Le cubature che sono state date e la qualità degli interventi. Va bene. Grazie per la pazienza.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Parola al Consigliere Longoni. No, Busnelli o Longoni? Chi è che ha chiesto la parola? Prego.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Mah, è solamente perché attendo ancora delle risposte.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Chiedo scusa Busnelli. Le cose sono uguali per tutti, che siano per la maggioranza o per la minoranza. Mi spiace, ma questo è il mio ruolo, grazie. Consigliere Busnelli, vuole parlare per cortesia?

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Eh, lo so, ma state dialogando fra di voi: io sto aspettando che voi finiate.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Va bene Consigliere Busnelli, ha ragione lei. Comunque se vuole cominciare la ringrazio. Le ho detto che ha ragione: se vuole cominciare la ringrazio.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Volevo solamente avere delle risposte che non ho ancora avuto su alcune domande che ho posto all'Assessore Mitrano, all'Assessore Gianetti e all'Assessore Renoldi. Grazie.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Assessore Mitrano.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore VIABILITA')

Allora, inizio io. Vista l'ora mi ero anche dimenticato della sua domanda, però avevo preso nota. Era per quanto riguarda la questione dei parcheggi per residenti. Eh, rimbomba troppo, non so.

Questione parcheggio residenti, per cui lei chiedeva se la futura questione dei parcheggi per residenti andrà a togliere stalli di sosta alla gestione attuale della Saronno Servizi. Sono in corso degli studi in alcune zone della Città per verificare la richiesta, la domanda di parcheggio residenti e contestualmente l'offerta di parcheggi: sull'intreccio tra domanda e offerta pensiamo di proporre alla Città delle zone di sosta proprio per residenti. Le posso dire che nel 90% dei casi non andremo a togliere stalli di sosta attualmente gestiti dalla Saronno Servizi, quindi stalli di sosta a "Gratta e Sosta". Ci sono alcune zone dove la gestione del "Gratta e Sosta" non sta dando quei risultati ottimali come invece in tantissime altre zone di Saronno vicine alla zona a traffico limitato, per cui quella potrebbe essere una zona di revisione e quindi magari destinare qualche stallo di quelli al parcheggio per residenti. Comunque a breve verrà presentata anche una fase sperimentale della gestione parcheggio residenti.

SIG. FAUSTO GIANETTI (Assessore OPERE PUBBLICHE)

No, volevo dire, credo che sia sulla storia delle strade o, credo, della pulizia delle strade. No, ma a parte questo io volevo dire un'altra cosa, che anche per fare, non so, gli interventi che facciamo, a volte si fa fatica perché ci sono dei Comitati, più o meno spontanei, che sorgono perché tu non faccia i lavori. Io ho delle strade già finanziate, già pagate, che cercheremo di fare con parsimonia per non disturbare l'equilibrio viabilistico anche di Saronno. Quindi bisogna anche stare attenti... soldi già pronti, ditta già fatta e però... anche per le strade, abbiamo fatto una via, ci son rimaste lì 23 o 24 macchine, poi cosa fai: porti via, gli dai le 600mila lire di multa... cioè, son tanti particolari. Vedremo di risolvere anche quelli assieme all'Assessore alla Viabilità. Grazie.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Assessore Riva.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore TERRITORIO)

Allora, un elenco completo di risposte, compreso Piazza Cadorna. Parlando di nuovo Piano Regolatore, di aree dimesse, di luoghi della memoria, direi che non sono temi da Bilancio, sono temi da Piano Regolatore o comunque sono temi da Amministrazione fresca. Possono essere volentieri dei temi di una campagna elettorale, diventano difficili con un'Amministrazione in scadenza. Per le aree dimesse, ne avevo già parlato in questo Consiglio Comunale con il famoso intervento di dicembre, dicendo, detto brutalmente: "Chi c'è c'è". Quindi se alcuni degli attuatori sono disponibili alle regole che ci siamo dati bene, altrimenti noi abbiamo delle idee piuttosto chiare e le vorremmo perseguire. Una parte del Parco direi che la porteremo in approvazione in un tempo breve, sono i primi 23mila metri, l'altra parte probabilmente sarà una trattativa che chiuderà la prossima Amministrazione: vediamo se andiamo d'accordo o no, detto concretamente.

Mi dispiace che se ne sia andato il Consigliere Guaglianone, per cui vi evito il tormento, visto che era una cosa che chiedeva lui. A tranquillizzare tutti, non abbiamo intenzione di demolire nessun centro sociale al Matteotti, né di chiuderlo, e a me non risulta sia stato chiuso, anzi. Comunque, anche su questo direi che ci potremo tornare a breve.

Per quanto riguarda Piazza Cadorna, Piazza Cadorna è rimasta, nell'asse delle tre Chiese, una parte non ancora finita. Perché non era ancora finita? Semplicemente perché la

consideriamo assolutamente collegata, in modo molto stretto, con quelle che abbiamo appena chiamato le aree dimesse, quindi quello spazio che c'è al di là della Ferrovia. Se vi ricordate, in occasione della presentazione del Documento Direttore, si era già parlato di questo intervento, quindi di quello che noi vogliamo fare in Piazza Cadorna, il miglioramento del collegamento con le aree dimesse e la risistemazione sia in termini viabilistici sia, chiaramente, in termini pedonali e di immagine. Questa risistemazione prevede un riposizionamento delle piante, prevede, chiaramente, un riposizionamento di tutta l'illuminazione. Quindi adesso stiamo vivendo dei problemi di provvisorietà e di difficoltà di rapporto con la Sole che, a richiesta, non arriva, non cambia le lampadine, non inventa molto. Mi sembra, abito lì vicino, che la Polizia Municipale non si sia dimenticata di quella zona, perché io ci passo con una buona frequenza e mi sembra di vederli. Cercheremo di tenere le piante più potate, ma anche investire dei denari adesso sapendo in partenza che rischiamo di spenderli due volte non mi sembra una cosa molto opportuna. Il progetto ce l'abbiamo, nelle regole che si era data questa Amministrazione c'era l'asse delle tre Chiese, probabilmente la prossima Amministrazione si darà questo come uno dei primi temi. Dire che lo si risolve da qui a giungo non è possibile. Dire che il disegno c'è già, invece, è una cosa assolutamente possibile, perché sul come risolverlo abbiamo già le idee chiare. Non era possibile metterlo in questo Bilancio perché lo vediamo estremamente collegato con le aree dimesse e con i denari che ne usciranno.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Bene, la ringraziamo. Consigliere Busnelli, deve essere la quarta volta penso.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Mi deve scusare, però se non mi si risponde alle domande che ho posto, permette, le ripeto ancora.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ne prenda atto, non so cosa dirle.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

All'Assessore Renoldi avevo chiesto di spiegarmi come mai in Bilancio gli importi relativi ai contributi sostegno all'affitto sono indicati per alcuni importi, mentre invece nella Relazione dei Lavori Pubblici - Servizio Casa, vengono indicati per importi addirittura che sono doppi rispetto a quelli che sono messi in Bilancio, quindi gradirei avere una risposta precisa. Avevo posto una domanda anche all'Assessore Banfi per quanto riguarda il Piano per il diritto allo studio, che solitamente veniva portato in Consiglio Comunale, mentre invece per quest'anno è stata fatta invece una delibera di Giunta e volevo chiedere il motivo per il quale è stata fatta una delibera di Giunta e non è stato portato in Consiglio Comunale. Penso che una risposta debba essere data.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Non è stato portato in Consiglio Comunale perché ci si è resi conto che è di competenza della Giunta.

SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore SERVIZI EDUCATIVI)

Ad integrazione posso dire questo: giustamente il Sindaco ha fatto questa osservazione, d'altro canto le legge 21 regionale sul diritto allo studio da tempo ormai non finanzia più i Comuni superiori ai 15mila abitanti e considerato il fatto che noi abbiamo approvato una delibera di Giunta programmatica, linee di intervento programmatico a favore del diritto allo studio, la competenza rimane alla Giunta. Il Piano non modifica gli interventi e la filosofia precedente fin dal '99, conseguentemente si è ritenuto più opportuno questa strada, che oltretutto è rispettosa della legge. Avevo anche preso alcuni appunti per il Consigliere Busnelli per quanto riguarda il percorso storico-culturale e posso dire che gli incarichi sono ormai affidati e sono in fase esecutiva: il primo sarà nella prospiciente Piazza del Santuario con una serie di cartelli esplicativi. E' stato individuato un percorso della memoria nella Città, da questo poi a cascata arriveranno gli altri.

Per quanto riguardava la domanda fatta sulla Biblioteca, mi sembra che già il Vice-Sindaco abbia risposto e anche il Sindaco nella sua risposta: mi sembra quindi che il mio intervento sia superfluo.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Per quanto mi riguarda mi sembra che questo tema fosse già stato trattato in Commissione Bilancio mi sembra di ricordare. Comunque il dato che era previsto nella Relazione ritengo che sia relativo ai pagamenti che possono avvenire anche in corso d'anno, il dato invece presente in Bilancio è quello che riguarda lo stanziamento dell'anno.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La ringrazio. Ritengo si possa passare alla votazione, alle votazioni. Allora, se prendete posto, gentilmente, perché si vota dal posto. Grazie. Qualcuno si è allontanato, è andato nell'altra stanzetta là in fondo... Allora... fate come volete. Un attimo. Sì, siamo alla votazione.

Allora, i punti da votare sono 3 e vengono messi in votazione separatamente. Devo chiedere un attimo un parere al Segretario. Allora, il punto 6 e il punto 8 prevedono anche la votazione per l'immediata esecutività. Il punto 7 invece solo la votazione semplice. Allora, un attimo che avvio, sperando che non ci siano problemi. Un attimo.

Potete passare alla votazione del punto 6. Mi spiace ma non riesco a far arrivare la votazione sul tabellone. Allora, viene approvata con 16 voti favorevoli, 3 astenuti, 7 contrari. Votazione per immediata esecutività per alzata di mano: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Viene approvata l'immediata esecutività.

Il punto 7... un attimo, scusate. Potete partire con la votazione. Viene approvata: 16 voti favorevoli, 3 astenuti, 7 contrari. Non c'è l'immediata esecutività.

Punto 8. Un attimo che devo dare stampa dei voti. Un attimo, c'è qualcosa che non... 16 favorevoli, 3 astenuti, 7 contrari: viene approvata. Immediata esecutività per alzata di mano. Astenuti? Contrari nessuno. Come prima, approvata l'immediata esecutività.

Buonanotte a tutti Signori, il Consiglio è sciolto.